



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	15
CONCORSI E PREMI	pag.	15
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	18
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	21
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	25
BANDI INTERESSANTI	pag.	28
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	31
I NOSTRI SPECIALI	pag.	36



Erasmus+



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Unione della sicurezza: progressi significativi e risultati tangibili negli ultimi anni	3
2. Codice di buone pratiche sulla disinformazione, un anno dopo	5
3. Insegnamento e apprendimento nell'era digitale: SELFIE, strumento UE per le scuole.....	6
4. Europa creativa: un nuovo progetto che consente agli artisti europei di lavorare all'estero.....	7
5. Gli europei continuano a sostenere lo sviluppo internazionale	8
6. Scudo UE-USA per la privacy: terzo riesame	9
7. Piano Juncker: forte impatto sull'occupazione e la crescita nell'UE.....	10
8. Adesione a Schengen: la Croazia sulla via dell'adesione allo spazio Schengen	12
9. Donne dirigenti: la Commissione Juncker supera l'obiettivo del 40%	13
10. Relazione della Commissione: record di paesi colpiti da incendi boschivi nel 2018.....	14
22 MINUTI	15
11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia	15
CONCORSI E PREMI	15
12. Concorso Logo MiSE	15
13. RaccontaEstero 2019”	16
14. Be natural be wild 2019/20	16
15. Contest fotografico UNESCO - Youth Eyes on the Silk Roads	16
16. Work-Family (re)balance: contest per giovani fotografi	17
17. Premio Buscaglione per talenti musicali	17
STUDIO E FORMAZIONE	18
18. Nazioni Unite. Programma Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali (JPO).....	18
19. Borsa di studio Alessandro Pavesi 2020/21	19
20. Borse di studio per diventare esperti di Cybersecurity	19
21. Borse di studio in Islanda	19
22. Tirocini presso EUROCONTROL	20
23. UNArchive. Suoni e visioni.....	20
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	21
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	21
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	25
25. Offerte di lavoro in Europa.....	25
26. Offerte di lavoro in Italia.....	26
BANDI INTERESSANTI	28
27. BANDO – Dalla UE 50 milioni per ricerca e innovazione in Africa	28
28. BANDO – Azioni Urbane Innovative: aperto il 5° e ultimo bando.....	29
29. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione	30
30. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile.....	30
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	31
31. Concluso lo scambio giovanile in Grecia “Cultural Sharing is Caring”	31
32. Concluso il terzo meeting del progetto "BIM"	31
33. Sondaggio 2019: partecipate!.....	32
34. Realizzato l'evento moltiplicatore del progetto "SME"	32
35. Concluso il corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito.....	32
36. Concluso il terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT	33
37. Concluso il primo meeting in Germania del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit”	33
38. IOT for Everyone: concluso il secondo meeting in Spagna	33
39. Corso di formazione del progetto You(th)r Culture in Lituania.....	34
40. Primo meeting del progetto CDTMOOC	34
41. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: quinto ed ultimo meeting.....	34
42. REUERHC: terzo meeting in Romania	35
43. Secondo meeting del progetto "Youth Capacity"	35
44. Corso di formazione del progetto Elblag Educators for Seniors in Polonia	36
45. Secondo meeting del progetto m-Game in Grecia	36
I NOSTRI SPECIALI	36
46. Concluso il terzo meeting in Italia per il progetto “IMPROVE”	36
47. Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito	37
48. Migrant in Fashion: terzo meeting in Lussemburgo	37
49. Primo meeting del progetto Foster Social Inclusion	37
50. VET4MIGRE: quinto meeting in Italia	37

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Unione della sicurezza: progressi significativi e risultati tangibili negli ultimi anni

La Commissione europea fa il punto sui progressi compiuti negli ultimi anni verso la realizzazione di un'Unione della sicurezza autentica ed efficace.

Nella relazione sono riassunte le iniziative intraprese dalla Commissione in alcuni dei settori chiave



dell'Unione della sicurezza, quali la lotta al terrorismo, lo scambio di informazioni, il contrasto alla radicalizzazione e la cibersicurezza, e si sottolinea nel contempo la necessità di compiere ulteriori sforzi, in particolare per quanto riguarda l'attuazione della normativa dell'UE in materia di sicurezza. Nel contesto della reazione dell'attentato di Christchurch avvenuto nel marzo 2019, la Commissione raccomanda inoltre all'Unione europea di avviare negoziati con la Nuova Zelanda in materia di scambio di dati personali con Europol per combattere le forme

gravi di criminalità e il terrorismo. Il Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, Dimitris **Avramopoulos**, ha dichiarato: *"Fin dal primo giorno la sicurezza dei cittadini europei è stata una priorità assoluta per questa Commissione. Sulla base dell'Agenda europea sulla sicurezza, abbiamo realizzato un'Unione della sicurezza autentica ed efficace, fondata sulla fiducia, sulla condivisione delle risorse e sulla cooperazione nel fronteggiare le minacce. Possiamo essere fieri di molti risultati tangibili che abbiamo raggiunto – fra l'altro, una legislazione UE che permette di rintracciare più efficacemente i criminali pericolosi, combattere il terrorismo online e offline e limitare l'accesso alle armi da fuoco –, ma il progresso più importante è il modo in cui è cambiato il nostro approccio in materia di sicurezza. Invito gli Stati membri ad assicurarsi che le norme dell'Unione sulla sicurezza siano applicate e che i nostri cittadini siano più protetti."* Julian **King**, Commissario per l'Unione della sicurezza, ha aggiunto: *"Negli ultimi anni abbiamo compiuto progressi notevoli verso una migliore sicurezza collettiva. La cooperazione e una risposta coordinata permettono di affrontare al meglio le sfide complesse e articolate che il terrorismo, la criminalità informatica e la disinformazione pongono oggi a livello di sicurezza, ma non basta. Dobbiamo continuare a lavorare per ridurre il margine di manovra dei terroristi — offline e online, all'interno e all'esterno dell'UE. Attendo con impazienza il via libera del Consiglio per l'avvio di negoziati con la Nuova Zelanda, un partner strategico nella lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo."*

Progressi nell'ambito dei principali pilastri dell'Unione della sicurezza

La relazione illustra i progressi compiuti sui dossier legislativi prioritari in materia di sicurezza e le recenti iniziative intraprese per garantire la sicurezza dei cittadini europei sia offline che online. La relazione verte in particolare su:

- **Contenuti terroristici online** — Data la continua minaccia rappresentata dai contenuti terroristici online, la Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere un accordo sulla legislazione proposta entro la fine del 2019. Parallelamente si è lavorato, attraverso partenariati volontari con le piattaforme online, con i partecipanti del Forum dell'UE su Internet, che si è impegnato a rispettare un protocollo di crisi dell'UE, un meccanismo di risposta rapida per contenere la diffusione virale di contenuti terroristici e di estremismo violento online.
- **Miglioramento dello scambio di informazioni** — Gli Stati membri sono in grado di scambiarsi più informazioni che mai, in particolare grazie all'assistenza offerta da agenzie dell'UE come Europol. Tuttavia, per colmare le lacune informative e rimediare alle debolezze che ancora persistono, è essenziale che i sistemi di informazione per la sicurezza dell'UE possano dialogare tra loro ed è per questo motivo che la Commissione ha dato la massima priorità all'attuazione delle proposte sull'interoperabilità entro il 2020. La Commissione invita inoltre il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere rapidamente un accordo su tutte le proposte legislative in sospeso relative ai sistemi di informazione per la sicurezza, compresa l'attuazione tecnica dell'ETIAS e del sistema rafforzato di informazione sui visti.

- **Cybersicurezza** — L'UE ha notevolmente migliorato la sua resilienza informatica e sta lavorando per garantire la cybersicurezza delle reti 5G. In seguito alla valutazione coordinata a livello di UE dei rischi per la sicurezza, gli Stati membri dovrebbero ora concordare una serie di misure di attenuazione dei rischi entro il 31 dicembre.
- **Disinformazione** — L'UE ha inoltre continuato ad adoperarsi per contrastare la disinformazione e proteggere l'integrità delle elezioni attraverso il codice di buone pratiche per l'autoregolamentazione sulla disinformazione firmato nell'ottobre 2018. Un anno dopo, nonostante gli sforzi compiuti dai firmatari, sono necessarie ulteriori iniziative da parte delle piattaforme online, in particolare per quanto riguarda il conferimento di maggiori possibilità di azione ai consumatori e l'impegno a conferire tali mezzi alla comunità dei ricercatori.
- **Far rispettare le norme dell'UE in materia di sicurezza** — Alcuni Stati membri non attuano ancora pienamente una serie di norme fondamentali dell'UE in materia di sicurezza che riguardano il terrorismo e la criminalità informatica. Tra queste vi sono dossier prioritari, quali lo scambio dei dati del codice di prenotazione (*Passenger Name Record* – PNR) e la direttiva sulla lotta contro il terrorismo. Solo tredici Stati membri attuano le norme dell'UE per un accesso più restrittivo alle armi da fuoco e ventuno devono ancora recepire le norme antiriciclaggio. Inoltre, ventitré Stati membri non applicano ancora le norme dell'UE che configurano il reato di abuso sessuale su minori e quattro Stati membri non rispettano la normativa UE sugli attacchi contro i sistemi di informazione. La Commissione invita gli Stati membri ad adottare con urgenza le misure necessarie per assicurare la piena attuazione delle norme dell'UE sulla sicurezza.
- **Cooperazione con i Balcani occidentali in materia di sicurezza** — Dando seguito al piano d'azione comune, il 9 ottobre la Commissione ha firmato accordi sulla lotta al terrorismo con l'Albania e la Macedonia del Nord. Il 7 ottobre l'UE ha inoltre firmato un accordo di cooperazione nella gestione delle frontiere tra il Montenegro e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.

Infine, la Commissione ha intensificato la cooperazione e lo scambio di informazioni con altri paesi partner, organizzazioni e portatori d'interesse, due elementi fondamentali per la creazione di un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. La Commissione raccomanda che il Consiglio autorizzi l'avvio di negoziati per un accordo che consenta lo scambio di dati personali tra **Europol e le autorità neozelandesi** competenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità e il terrorismo. Sebbene siano già in corso negoziati analoghi con otto paesi prioritari nella regione del Medio Oriente/Nord Africa (MENA), la Commissione ritiene necessario avviare tali negoziati con la Nuova Zelanda, aggiungendola all'elenco dei paesi prioritari. L'accordo garantirebbe la necessaria protezione dei dati, la tutela della vita privata, il rispetto dei diritti fondamentali e la salvaguardia delle libertà.



Contesto

La sicurezza è stata una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker, dagli orientamenti politici del Presidente Juncker del luglio 2014 fino all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del 12 settembre 2018. I lavori della Commissione in questo settore sono guidati dall'Agenda europea sulla sicurezza, che definisce le azioni principali per garantire una risposta efficace dell'UE al terrorismo e alle minacce alla sicurezza, anche per quanto riguarda la lotta contro la radicalizzazione, il potenziamento della cybersicurezza, il blocco del finanziamento del terrorismo e il miglioramento dello scambio di informazioni. Dopo l'adozione, l'attuazione dell'Agenda ha registrato notevoli progressi, che hanno preparato la strada verso un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. I progressi compiuti sono descritti nelle relazioni che la Commissione pubblica periodicamente. Il 20 giugno i leader dell'UE hanno adottato una nuova agenda strategica 2019-2024, in cui l'obiettivo di "proteggere i cittadini e le libertà" figura al primo posto tra le 4 principali priorità dell'Unione. Nell'aprile 2019 Europol e la Nuova Zelanda hanno firmato un accordo operativo che definisce un quadro per una cooperazione strutturata a livello strategico, ma non una base giuridica per lo scambio di informazioni sui dati personali. A seguito della richiesta formale presentata dalla Nuova Zelanda nell'agosto 2019, la Commissione ha chiesto al Consiglio di avviare i negoziati su un accordo che consentirebbe tale scambio.



(Fonte Commissione Europea)

2. Codice di buone pratiche sulla disinformazione, un anno dopo

La Commissione europea ha pubblicato le prime relazioni annuali di autovalutazione presentate da Facebook, Google, Microsoft, Mozilla, Twitter e 7 associazioni europee del settore in conformità del codice di buone pratiche sulla disinformazione.

Le relazioni dei firmatari del codice descrivono i progressi compiuti nel corso dell'ultimo anno nella lotta contro la disinformazione online. Il codice di buone pratiche è uno strumento di autoregolamentazione che è stato avviato nell'ottobre 2018 e costituisce un importante pilastro del piano d'azione contro la disinformazione. Věra **Jourová**, commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, Julian **King**, commissario responsabile per l'Unione della sicurezza, e Mariya **Gabriel**, commissaria per l'Economia e la società digitali, hanno reso una dichiarazione congiunta: *"Consideriamo particolarmente positiva la pubblicazione, da parte dei firmatari del codice di buone pratiche, delle autovalutazioni in*



merito all'attuazione dei loro impegni. In particolare, siamo lieti di constatare che le piattaforme online si sono impegnate a rendere più trasparenti le loro politiche e a instaurare una cooperazione più stretta con i ricercatori, i verificatori dei fatti e gli Stati membri. I progressi realizzati variano però notevolmente tra i firmatari e le relazioni forniscono scarse informazioni sull'effettiva incidenza delle misure di autoregolamentazione adottate nel corso dell'anno precedente e sui meccanismi di controllo indipendente. Sebbene le elezioni del Parlamento europeo del 2019 a maggio non siano state, ovviamente, esenti da disinformazione, le azioni e le relazioni redatte mensilmente in vista delle elezioni hanno contribuito a limitare il margine disponibile per le interferenze e a migliorare l'integrità dei servizi, neutralizzare gli incentivi economici che favoriscono la disinformazione e garantire una maggiore trasparenza

della pubblicità di carattere politico e sociale. Tuttavia, la propaganda e la disinformazione automatizzate su vasta scala persistono e occorre fare di più in tutti i settori contemplati dal codice. Non possiamo accettare che tali pratiche siano considerate normali. Sebbene gli sforzi delle piattaforme online e dei verificatori dei fatti possano ridurre la viralità dannosa dei contenuti tramite i servizi delle piattaforme, rimane l'urgenza che le piattaforme online instaurino una cooperazione significativa con una gamma più ampia di organizzazioni indipendenti e affidabili. L'accesso fornito finora ai dati non risponde ancora alle esigenze dei ricercatori indipendenti. Infine, nonostante gli importanti impegni assunti da tutti i firmatari, ci rammarichiamo del fatto che nessun'altra piattaforma o nessun altro attore del settore della pubblicità abbia aderito al codice di buone pratiche."

Principali risultati delle relazioni di autovalutazione

- Rispetto alla situazione dell'ottobre 2018, i firmatari del codice di buone pratiche segnalano un miglioramento della trasparenza ed è stato avviato un dialogo più intenso con le piattaforme sulle loro politiche di lotta alla disinformazione.
- Sebbene i firmatari del codice di buone pratiche rendano conto dei progressi in relazione agli impegni di cui la Commissione ha monitorato l'attuazione da gennaio a maggio in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2019, essi forniscono minori informazioni sull'attuazione degli impegni intesi a fornire ai consumatori e alla comunità dei ricercatori gli strumenti per agire. La messa a disposizione di dati e strumenti di ricerca è ancora episodica e arbitraria e non risponde alle esigenze dei ricercatori ai fini di un controllo indipendente.
- La portata delle azioni intraprese da ciascuna piattaforma per dare attuazione ai propri impegni varia notevolmente. Analogamente, rimangono differenze tra gli Stati membri per quanto riguarda l'attuazione delle politiche delle piattaforme, la cooperazione con i portatori di interessi e la sensibilità ai contesti elettorali.
- Le relazioni forniscono informazioni sulle politiche di attuazione del codice, compresi i parametri specifici dell'UE. La coerenza e il livello di dettaglio variano. I parametri forniti sono principalmente indicatori di risultato, ad esempio il numero di account soppressi.

Prossime tappe

È in corso la valutazione generale della Commissione sull'efficacia del codice di buone pratiche. Oltre alle autovalutazioni redatte dai firmatari, la Commissione terrà conto di: un contributo del gruppo dei regolatori europei per i servizi audiovisivi (ERGA) previsto nel piano d'azione contro la disinformazione; una valutazione da parte di un organismo terzo selezionato dai firmatari, come previsto dal codice di buone pratiche; una valutazione da parte di un consulente indipendente ingaggiato dalla Commissione, prevista per l'inizio del 2020. Nei prossimi mesi la Commissione presenterà al Parlamento europeo una

relazione sulle elezioni del 2019. Su tale base la Commissione presenterà la sua valutazione globale all'inizio del 2020. Qualora i risultati ottenuti nel quadro del codice si rivelassero insoddisfacenti, la Commissione potrebbe proporre ulteriori misure, anche di natura regolamentare.



Contesto

L'Unione europea combatte attivamente la disinformazione dal 2015. A seguito della decisione del Consiglio europeo del marzo 2015 di contrastare le campagne di disinformazione in corso da parte della Russia, il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) ha istituito la task force East StratCom. Nel 2016 è stato adottato il quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, seguito nel 2018 dalla comunicazione congiunta sul rafforzamento della resilienza e sul potenziamento delle capacità di risposta alle minacce ibride. Ad aprile 2018 la Commissione ha delineato un approccio europeo e presentato strumenti di autoregolamentazione per contrastare la disinformazione online. A ottobre 2018 il codice di buone pratiche è stato firmato da Facebook, Google, Twitter, Mozilla e dalle associazioni di categoria che rappresentano le piattaforme online, l'industria della pubblicità e gli inserzionisti. Le autovalutazioni fanno seguito alle relazioni sulla situazione di riferimento presentate nel gennaio 2019, nonché alle relazioni mensili di Facebook, Google e Twitter da gennaio a maggio 2019, incentrate sull'attuazione degli impegni relativi all'integrità delle elezioni europee. Anche Microsoft ha aderito al codice nel 2019 in qualità di firmataria. In una comunicazione congiunta pubblicata nel giugno 2019 la Commissione e l'Alta rappresentante hanno descritto i progressi compiuti nella lotta alla disinformazione e i principali insegnamenti tratti dalle elezioni europee. La relazione ha sottolineato che, sebbene le elezioni di maggio non siano state, ovviamente, esenti da disinformazione, le azioni intraprese dall'UE — insieme a numerosi giornalisti, verificatori dei fatti, piattaforme, autorità nazionali, ricercatori e società civile — hanno contribuito a ridurre lo spazio disponibile alle interferenze estere e alle campagne coordinate volte a manipolare l'opinione pubblica.

(Fonte Commissione Europea)

3. Insegnamento e apprendimento nell'era digitale: SELFIE, strumento UE per le scuole

SELFIE è stato sviluppato dalla Commissione insieme a un gruppo di esperti del settore dell'istruzione provenienti da tutta Europa ed è disponibile in 31 lingue.

È passato un anno dal lancio di SELFIE (acronimo che significa "autoriflessione su un apprendimento efficace mediante la promozione dell'innovazione attraverso le tecnologie per la didattica"), lo strumento online gratuito, promosso dalla Commissione europea, che aiuta le scuole a valutare e migliorare il loro modo di utilizzo delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento. Finora oltre 450 000 studenti, insegnanti e dirigenti scolastici in 45 paesi hanno utilizzato questo strumento e si prevede che entro la fine del 2019 saranno più di 500 000. Tibor **Navracsics**,

Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile del Centro comune di ricerca, in occasione di questo primo anniversario ha dichiarato: *"Sono lieto che così tante scuole diverse utilizzino SELFIE, strumento che aiuta insegnanti e studenti a discutere come utilizzare al meglio le nuove tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento e ne potenzia le competenze digitali. Le scuole stesse sono organizzazioni di apprendimento e con SELFIE possono misurare il percorso digitale già compiuto e definire le tappe successive."* SELFIE viene costantemente migliorato grazie ai test con gli utenti e al feedback raccolto nelle scuole. Sono state aggiunte nuove funzionalità, tra cui una guida audiovisiva per assistere le scuole nella configurazione e nella personalizzazione dello strumento e la possibilità per le scuole di confrontare i propri risultati SELFIE con quelli precedentemente ottenuti. Per accrescere l'utilizzo di SELFIE la Commissione europea promuove anche l'informazione e la sensibilizzazione delle scuole, ad esempio attraverso eTwinning, la più grande piattaforma per insegnanti al mondo, e la Settimana UE della programmazione. Nel 2020 verranno sviluppati altri materiali di sostegno e di formazione, compreso un corso MOOC per le scuole su SELFIE e su come gli insegnanti possono utilizzarne i risultati per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento con il supporto delle tecnologie digitali. A gennaio 2020 è previsto anche il lancio di una versione di SELFIE destinata all'istruzione e formazione professionale basata sul lavoro.



Testimonianze di persone che utilizzano SELFIE

"Da molti anni usiamo le tecnologie digitali ma non abbiamo mai eseguito una valutazione seria di come le impieghiamo, dei nostri punti deboli e di ciò che gli studenti pensano dell'uso della tecnologia nella

nostra scuola. Grazie a SELFIE abbiamo scoperto che possiamo migliorare, tra l'altro, la protezione dei dati e promuovere un uso più sicuro di Internet e delle reti sociali. Dobbiamo anche accrescere la fiducia degli insegnanti in se stessi fornendo maggiori opportunità di formazione e maggior supporto nell'utilizzo della tecnologia." Direttore scolastico, Spagna. "SELFIE ha facilitato il raggiungimento del consenso in quanto ci ha stimolato a discutere in maniera approfondita sull'apprendimento digitale. Per noi l'apprendimento digitale deve diventare quasi un aspetto invisibile della scuola stessa, la tecnologia deve essere a disposizione quando i bambini ne hanno più bisogno e quando permette di migliorare i risultati di apprendimento di ciascun bambino." Direttore scolastico, Irlanda. "Gli studenti sono più contenti poiché, grazie agli interventi attuati dopo che abbiamo ricevuto la relazione di SELFIE, la qualità delle lezioni di informatica è migliorata." Insegnante, Grecia. "Ora abbiamo obiettivi più chiari e siamo impegnati a esaminare le diverse problematiche prospettate dalla relazione SELFIE sulla scuola." Insegnante, Italia.



Contesto

Finanziato dal programma Erasmus +, SELFIE porta l'intera comunità scolastica – dirigenti scolastici, insegnanti e studenti – a riflettere su una serie di domande e affermazioni sull'uso della tecnologia in sei ambiti, tra cui le competenze digitali degli studenti, lo sviluppo professionale dei docenti, l'infrastruttura e la leadership. La partecipazione è volontaria. Ogni scuola può impostare le domande in base alle proprie esigenze, scegliendo tra una serie di affermazioni a scelta e aggiungendo le proprie domande. Una volta che gli studenti, gli insegnanti e i dirigenti scolastici hanno risposto, la scuola riceve una relazione personalizzata contenente dati e osservazioni. Questi risultati possono aiutare le scuole a capire cosa stia funzionando bene o meno bene e ad individuare gli ambiti in cui è opportuno intervenire (ad esempio, insegnanti soddisfatti o no della formazione ricevuta, parti dell'infrastruttura che gli studenti vorrebbero migliorare, idee chiare o assenza di idee chiare su come la scuola intende usare la tecnologia e, in caso affermativo, informazione o mancata informazione del personale e degli studenti). Tutte le risposte a SELFIE sono anonime e non vengono raccolti dati personali. I dati non saranno utilizzati per stilare una graduatoria delle scuole o dei sistemi d'istruzione. SELFIE è stato sviluppato dalla Commissione insieme a un gruppo di esperti del settore dell'istruzione provenienti da tutta Europa ed è disponibile in 31 lingue (le 24 lingue ufficiali dell'UE, l'albanese, il georgiano, il macedone, il serbo, il montenegrino, il russo e il turco). Può essere usato nelle scuole primarie, secondarie e negli istituti di istruzione e formazione professionale. SELFIE è una delle 11 iniziative del piano d'azione per l'istruzione digitale, adottato dalla Commissione nel gennaio 2018, che si concluderà alla fine del 2020. Il piano d'azione punta a rafforzare le competenze digitali in Europa e a sostenere l'uso innovativo delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento. Si tratta di una delle numerose iniziative della Commissione che gettano le basi di uno spazio europeo dell'istruzione.

(Fonte Commissione Europea)

4. Europa creativa: un nuovo progetto che consente agli artisti europei di lavorare all'estero

La Commissione ha collaudato con successo un progetto pilota destinato a promuovere la mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura.

La Commissione ha collaudato con successo un nuovo progetto destinato a promuovere la mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura. Progetto pilota finanziato tramite il programma Europa creativa dell'UE, i-Portunus è un risultato concreto della nuova agenda europea per la cultura adottata nel 2018. Con un bilancio 2019 pari a 1 milione di €, i-Portunus ha finanziato un soggiorno lavorativo all'estero di durata compresa tra 15 e 85 giorni per 343 artisti e professionisti della cultura, provenienti da 36 paesi diversi e attivi nel campo delle arti performative o visive. Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, ha dichiarato: "Sono fiero di avere lanciato il primissimo programma di mobilità finanziato dall'UE che offre agli artisti e ai professionisti della cultura europei l'opportunità di acquisire esperienza all'estero e creare nuovi partenariati transfrontalieri con altri creativi. Si tratta di un passo fondamentale per stimolare l'innovazione e la competitività nei settori culturali e creativi europei, che hanno un ruolo così importante nelle nostre economie e società." Per poter beneficiare del sostegno di i-Portunus, i candidati dovevano dimostrare di avere un obiettivo specifico ben definito, come sviluppare una collaborazione internazionale,



impegnarsi in una residenza orientata alla produzione o nello sviluppo professionale nel paese di destinazione. Tra aprile e settembre 2019 il progetto ha ricevuto più di 3 200 candidature da parte di artisti e professionisti della cultura. Il riscontro dei partecipanti e dei settori culturali è stato molto positivo e il progetto ha riscosso successo soprattutto tra giovani artisti emergenti. Il 15 e 16 ottobre si è tenuta a Bruxelles una conferenza che ha riunito alcuni degli artisti selezionati e le principali parti interessate in rappresentanza di settori quali la musica, il teatro, la danza, i festival e la letteratura, come pure istituti culturali nazionali e internazionali quali la Fondazione europea per la cultura, per discutere delle possibili azioni volte a migliorare il programma. Il dibattito fornirà spunti per l'elaborazione delle raccomandazioni che le parti interessate presenteranno alla Commissione al termine del progetto. Nel 2020 la Commissione investirà altri 1,5 milioni di € in progetti pilota analoghi. Gli esiti e le raccomandazioni provenienti da tutti i progetti pilota definiranno quindi l'azione permanente nell'ambito del prossimo programma Europa creativa 2021-2027.



Contesto

Nel maggio 2018 la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "Una nuova agenda europea per la cultura", che stabilisce obiettivi per cooperare a livello europeo e propone 25 azioni prioritarie. Una di queste consiste nell'incoraggiare "la mobilità dei professionisti nei settori creativi e della cultura". Nel programma di lavoro Europa creativa per il 2018 è stato anche incluso un programma di mobilità transfrontaliera per artisti e creativi, con l'obiettivo di testare un nuovo regime di finanziamento da ampliare nel 2019 e nel 2020 e da attuare con scadenza regolare dopo il 2020, nel quadro del prossimo programma Europa creativa. i-Portunus è un progetto pilota a breve termine, selezionato e finanziato da Europa creativa, il programma dell'UE che sostiene i settori della cultura e degli audiovisivi europei. Per l'attuazione della nuova iniziativa il bando di gara è stato pubblicato nel 2018. Il vincitore del bando è un consorzio composto da Goethe-Institut (Germania), Institut français (Francia), Nida Art Colony of Vilnius Academy of Arts (Lituania) e Izolyatsia (Ucraina). Il progetto pilota è stato avviato a gennaio e proseguirà fino a febbraio 2020, quando il consorzio sarà chiamato a presentare le sue valutazioni e le sue raccomandazioni politiche.

(Fonte Commissione Europea)

5. Gli europei continuano a sostenere lo sviluppo internazionale

Gli europei sostengono lo sviluppo internazionale.

Il sondaggio Eurobarometro di quest'anno sulla cooperazione allo sviluppo dell'UE evidenzia un diffuso consenso tra i cittadini europei sull'importanza dello sviluppo e della cooperazione internazionale. Quasi 9 cittadini su 10 ritengono che la cooperazione allo sviluppo sia importante per sostenere le persone nei paesi in via di sviluppo, confermando così la tendenza emersa negli anni precedenti e facendo della cooperazione allo sviluppo una delle politiche dell'UE percepite più positivamente dall'opinione pubblica.

Il Commissario UE per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo Neven **Mimica** ha commentato: *"Sono molto lieto di constatare che gli europei continuano a sostenere fortemente la cooperazione allo sviluppo dell'Unione e concordano sulle priorità fondamentali cui mi sono dedicato negli ultimi anni: rafforzare i partenariati, ad esempio con l'Africa; intensificare il nostro impegno per la creazione di posti di lavoro e incrementare gli investimenti privati. Si tratta di una base solida che consente all'Unione di mantenere il suo ruolo guida a livello mondiale e di affrontare le importanti sfide che rimangono."*

Tre europei su quattro ritengono che l'UE debba rafforzare il partenariato con l'Africa e aumentare gli investimenti finanziari per creare posti di lavoro e garantire uno sviluppo sostenibile in entrambi i continenti. Inoltre, i cittadini europei appoggiano gli sforzi dell'UE volti a promuovere gli investimenti nella cooperazione allo sviluppo: tre europei su quattro ritengono che il settore privato possa svolgere un ruolo più importante nello sviluppo internazionale. I cittadini europei appoggiano gli interventi volti a realizzare l'agenda comune di sviluppo globale nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Interrogati sulle principali sfide per lo sviluppo, i cittadini hanno indicato gli obiettivi fondamentali di sviluppo sostenibile nel seguente ordine prioritario: istruzione, pace e sicurezza, acqua e servizi igienico-sanitari, sanità, sicurezza alimentare e agricoltura, crescita economica e occupazione e diritti umani. Più di 7 cittadini dell'UE su 10 ritengono che l'assistenza finanziaria sia un modo efficace di contrastare la migrazione irregolare e una percentuale egualmente elevata di cittadini concorda sul fatto che l'assistenza finanziaria ai paesi in via di sviluppo contribuisca



a ridurre le disuguaglianze in tali paesi. Lo stesso numero di europei ritiene che fornire assistenza finanziaria ai paesi in via di sviluppo sia un modo efficace per rafforzare l'influenza dell'UE a livello mondiale. Sono disponibili [qui](#) schede informative specifiche per paese nelle lingue nazionali di tutti gli Stati membri, infografiche in tutte le lingue dell'UE e schede informative sui risultati complessivi dell'UE e sui giovani come gruppo specifico.

(Fonte Commissione Europea)

6. Scudo UE-USA per la privacy: terzo riesame

La Commissione europea pubblica la sua relazione sul terzo riesame annuale del funzionamento dello scudo UE-USA per la privacy.

La relazione conferma che gli USA continuano a garantire un livello adeguato di protezione dei dati personali trasferiti nell'ambito dello scudo per la privacy dall'UE verso le imprese partecipanti negli USA.



In seguito al secondo riesame annuale sono stati introdotti diversi miglioramenti nel funzionamento del quadro e sono stati nominati i responsabili delle principali autorità di supervisione e di ricorso, come il mediatore dello scudo per la privacy. Poiché lo scudo è già al terzo anno di funzionamento, il riesame si è concentrato su quanto appreso dalla sua attuazione pratica e dalle sue operazioni quotidiane. Attualmente circa 5 000 imprese partecipano a questo quadro di protezione dei dati UE-USA. Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Con la partecipazione di quasi 5 000 imprese, lo scudo per la privacy si è dimostrato un successo. Il riesame annuale è uno strumento importante per accertare il suo funzionamento. Porteremo avanti il dialogo sulla diplomazia digitale con le nostre controparti statunitensi per potenziare lo

scudo, anche per quanto riguarda la supervisione, l'applicazione e, a lungo termine, una maggiore convergenza dei nostri sistemi." Fra i miglioramenti, il terzo riesame rileva che il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti garantisce una supervisione più sistematica, per esempio effettuando controlli mensili su un campione di imprese per verificare il rispetto dei principi dello scudo per la privacy. La Commissione federale del commercio ha migliorato l'azione di contrasto nei confronti delle violazioni dello scudo per la privacy intervenendo in 7 casi. Un numero crescente di cittadini dell'UE fa valere i propri diritti nell'ambito dello scudo per la privacy e i pertinenti meccanismi di ricorso funzionano bene. Oltre alla nomina del mediatore permanente, sono stati coperti i due ultimi posti vacanti dell'Autorità per la tutela della vita privata e delle libertà civili, garantendone così per la prima volta dal 2016 un organico completo. La Commissione raccomanda tuttavia di adottare alcune misure concrete per garantire un funzionamento efficace dello scudo per la privacy nella pratica. Fra queste si annoverano un ulteriore rafforzamento del processo di (ri)certificazione delle imprese desiderose di partecipare, abbreviando i tempi necessari, l'ampliamento dei controlli di conformità, anche relativamente alle false dichiarazioni di partecipazione al quadro, e lo sviluppo di ulteriori linee guida destinate alle imprese in materia di dati afferenti alle risorse umane. La Commissione auspica altresì che la Commissione federale del commercio intensifichi le indagini relative all'adempimento dei requisiti fondamentali dello scudo per la privacy e fornisca alla Commissione e alle autorità di protezione dei dati dell'UE informazioni in merito alle indagini in corso.



Contesto

La decisione che istituisce lo scudo UE-USA per la privacy è stata adottata il 12 luglio 2016 e il regime è diventato operativo il 1° agosto 2016. Esso tutela i diritti fondamentali di qualsiasi persona nell'UE i cui dati personali siano trasferiti verso imprese certificate negli Stati Uniti per fini commerciali e apporta chiarezza giuridica alle imprese che operano con trasferimenti transatlantici di dati. La Commissione si è impegnata a riesaminare l'accordo con cadenza annuale per valutare se continui a garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali. Il primo e il secondo riesame annuali sono stati effettuati rispettivamente nel settembre 2017 e nell'ottobre 2018. Il 12 settembre 2019, la Direttrice generale per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere Tiina Astola e il segretario al Commercio degli Stati Uniti Wilbur Ross hanno avviato le discussioni per il terzo riesame dello scudo UE-USA per la privacy (dichiarazione). Le conclusioni della relazione sono basate sulle riunioni con i rappresentanti di tutti i dipartimenti del governo degli Stati Uniti responsabili del funzionamento dello scudo, tra cui il Dipartimento del Commercio, la Commissione federale del commercio, l'Ufficio del Direttore

dell'intelligence nazionale e il Dipartimento della giustizia, che si sono svolte a Washington nel settembre 2019, e sui contributi provenienti da un'ampia gamma di portatori di interessi, incluse le informazioni provenienti dalle imprese e dalle ONG che si occupano di privacy. Al riesame hanno partecipato anche i rappresentanti delle autorità indipendenti di protezione dei dati dell'UE. Attualmente è in corso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea una causa in materia di trasferimento di dati fra l'UE e gli USA, che può incidere anche sullo scudo per la privacy. Nel luglio 2019 si è tenuta un'udienza della causa C-311/18 (Schrems II) e, una volta pronunciata la sentenza della Corte, la Commissione ne valuterà le conseguenze sullo scudo per la privacy.

(Fonte: *Commissione Europea*)

7. Piano Juncker: forte impatto sull'occupazione e la crescita nell'UE

Il piano Juncker ha contribuito a riportare l'Europa su un percorso di crescita e ha stimolato l'occupazione; ha incrementato il PIL dell'UE dello 0,9 % e creato 1,1 milioni di nuovi posti di lavoro.

Il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, ha avuto un ruolo chiave nel promuovere la crescita e l'occupazione nell'UE. Gli investimenti del Gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI), con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker, hanno aumentato dello 0,9 % il prodotto interno lordo (PIL) dell'UE e creato 1,1 milioni di nuovi posti di lavoro rispetto allo scenario di riferimento. Grazie al piano Juncker, entro il 2022 il PIL dell'UE sarà aumentato dell'1,8 %, con 1,7 milioni di posti di lavoro in più. Sono questi gli ultimi calcoli del Centro comune di ricerca (JRC) e del dipartimento di economia del Gruppo BEI, basati sugli accordi di finanziamento che risultavano approvati a fine giugno 2019.



Jean-Claude **Juncker**, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi: riportare l'Europa su un percorso di crescita solida e stimolare l'occupazione. Entro il 2022 il piano Juncker avrà creato 1,7 milioni di nuovi posti di lavoro nel mercato occupazionale dell'UE, con un aumento del PIL dell'UE dell'1,8 %. Ho sempre detto che il piano non era una panacea, ma con più di un milione di piccole imprese che ottengono finanziamenti ai quali prima non potevano accedere, possiamo andarne fieri."* Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Quanta strada dai primi progetti del 2015! Oggi l'economia europea è tornata a crescere e il piano di investimenti avrà un impatto che dura nel tempo. Più di un milione di piccole imprese beneficiano dei progetti finanziati finora, che ci aiutano nella transizione verso un'economia circolare, sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Sono orgoglioso di affermare che abbiamo tenuto fede alla nostra priorità numero uno: mobilitare fondi privati per il bene comune."* Werner **Hoyer**, presidente del Gruppo Banca europea per gli investimenti, ha dichiarato: *"Quando abbiamo discusso per la prima volta di questa iniziativa cinque anni fa, molti erano scettici. È difficile credere che uno strumento finanziario possa creare posti di lavoro nell'ordine del milione o sostenere un milione di imprese. Eppure, gli ultimi calcoli dimostrano che abbiamo fatto bene a portare avanti le nostre idee. Il piano Juncker ha avuto un impatto notevole sull'economia e sulla vita in generale in tutta Europa: ha sostenuto progetti ecosostenibili e rispettosi del clima, l'innovazione e una società più equa, e continuerà a farlo anche quando io e Jean-Claude saremo in pensione da un po'."*

Effetti a lungo termine

Oltre all'incidenza diretta che ha avuto sull'occupazione e sulla crescita del PIL, il piano Juncker avrà anche un impatto macroeconomico a lungo termine sull'UE. Guardando al 2037, saranno ancora evidenti i benefici delle operazioni del piano Juncker: un milione di nuovi posti di lavoro e un aumento del PIL dell'UE dell'1,2 %. La migliore connettività e la maggiore produttività derivanti dai progetti sostenuti dal piano Juncker stanno contribuendo a rafforzare la competitività e la crescita dell'Europa nel lungo periodo. A partire da ottobre 2019 il piano Juncker dovrebbe mobilitare 439,4 miliardi di € di investimenti aggiuntivi in tutta l'UE. Più di un milione di start-up e piccole imprese dovrebbero ora beneficiare di un migliore accesso ai finanziamenti. Il 70 % circa degli investimenti previsti provengono da risorse private, il che significa che il piano Juncker ha conseguito anche l'obiettivo di mobilitare gli investimenti privati.

Chi ha ricevuto i finanziamenti?

Grazie al sostegno del piano Juncker, la BEI e la sua controllata per il finanziamento delle piccole imprese, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), hanno approvato il finanziamento di quasi 1 200 operazioni e stanno mettendo capitale di rischio a disposizione di più di un milione di start-up e di PMI in un'ampia gamma di settori in tutti i 28 Stati membri. In ordine di investimenti generati dal FEIS in rapporto al PIL, a ottobre 2019 i primi paesi sono la Grecia, l'Estonia, il Portogallo, la Bulgaria e la Polonia. I progetti del piano Juncker spaziano da un'infrastruttura paneuropea per la ricarica ad alta velocità dei veicoli elettrici a una società di gestione dei rifiuti alimentari in Romania, al reinserimento nel mondo del lavoro di ex militari nei Paesi Bassi. Le schede informative per paese e per settore forniscono una panoramica più dettagliata e ulteriori esempi di progetti.

Quali sono stati i benefici del piano Juncker per i cittadini e le imprese?

Oltre al finanziamento di progetti innovativi e delle nuove tecnologie, il piano Juncker ha sostenuto altri obiettivi dell'UE, ad esempio per quanto riguarda le politiche nel settore sociale, del clima e dei trasporti. Grazie al piano Juncker: più di 10 milioni di famiglie hanno accesso alle energie rinnovabili; 20 milioni di europei beneficiano di migliori servizi sanitari; 182 milioni di viaggiatori all'anno usufruiscono di migliori infrastrutture urbane e ferroviarie. Per un quadro completo dei benefici consultare la relazione annuale 2018 sulle operazioni all'interno dell'UE della Banca europea per gli investimenti. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker sostiene idee innovative per proteggere il pianeta. I progetti finanziati dal Gruppo BEI nell'ambito del piano Juncker dovrebbero mobilitare 90,7 miliardi di € di investimenti a favore dell'azione per il clima: edifici a energia zero, parchi eolici, progetti nel settore dell'energia solare, docce a risparmio idrico, autobus ecologici e illuminazione a LED.

Servizi di consulenza personalizzati e un luogo di incontro online

Un altro importante obiettivo del piano Juncker è contribuire a far decollare i progetti. Il polo europeo di



consulenza sugli investimenti fornisce assistenza tecnica e consulenza ai progetti in fase iniziale. Dal suo avvio nel 2015, il polo ha gestito più di 1 400 richieste da parte di promotori di progetti in tutti i paesi dell'UE; di questi, più di 400 hanno beneficiato di servizi di consulenza personalizzata e più di 50 progetti sono già stati inseriti nel portafoglio prestiti della BEI, come l'ammodernamento del sistema di illuminazione stradale di Vilnius, al fine di renderlo più efficiente sotto il profilo energetico. Il progetto, che ha ricevuto anche un prestito garantito dal FEIS di 21,6 milioni di €, dovrebbe ridurre il consumo di elettricità e i costi del 51 %, con un risparmio di circa un milione di € all'anno. Il risparmio energetico è equivalente al consumo energetico medio di quasi 3 100 famiglie. Inoltre, a settembre 2019, 890 progetti figuravano nel portale dei

progetti di investimento europei, un luogo di incontro online tra i promotori di progetti e gli investitori. I progetti coprono tutti i principali settori dell'economia dell'UE, con proposte di investimento per un importo complessivo di 65 miliardi di €. Da quando sono stati pubblicati sul portale, più di 60 progetti hanno ottenuto finanziamenti. Il portale offre anche servizi aggiuntivi, come l'organizzazione di occasioni di incontro tra i soggetti interessati.



Contesto

Il piano di investimenti per l'Europa, il cosiddetto piano Juncker, è stato lanciato nel novembre 2014 per invertire il calo tendenziale dei livelli già bassi degli investimenti e per rilanciare l'economia dell'Europa. I tre obiettivi del piano erano rimuovere gli ostacoli agli investimenti, dare visibilità e assistenza tecnica ai progetti d'investimento e fare un uso più intelligente delle risorse finanziarie. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici è una garanzia di bilancio dell'UE che consente al Gruppo BEI di finanziare un maggior numero di progetti, spesso più rischiosi. Generalmente i finanziamenti vanno a progetti molto innovativi o a piccole imprese prive di storia creditizia, oppure raggruppano esigenze infrastrutturali più piccole per settore e zona geografica. Il piano Juncker consente al Gruppo BEI di finanziare un numero maggiore di operazioni dal profilo di rischio più elevato rispetto a quanto sarebbe stato possibile senza il sostegno della garanzia del bilancio dell'UE e di raggiungere nuovi clienti: tre su quattro dei beneficiari del piano Juncker sono infatti nuovi clienti della banca. Il 18 aprile 2019 il Parlamento europeo ha dato il via libera a InvestEU, il programma che succederà al piano Juncker nel prossimo quadro finanziario pluriennale. La valutazione dell'impatto macroeconomico è un lavoro congiunto del dipartimento di economia della BEI e del Centro comune di ricerca della Commissione (JRC), fondato su una metodologia consolidata, pubblicata e oggetto di valutazione *inter pares* sviluppata dal JRC. I dettagli della modellizzazione sono contenuti nella relazione sull'impatto di giugno 2018.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Adesione a Schengen: la Croazia sulla via dell'adesione allo spazio Schengen

La Commissione riferisce in merito ai progressi compiuti dalla Croazia per soddisfare le condizioni necessarie per aderire allo spazio Schengen.

Sulla base dei risultati del processo di valutazione Schengen iniziato nel 2016, la Commissione europea ritiene che la Croazia abbia preso le misure necessarie affinché siano soddisfatte le condizioni richieste per la piena applicazione delle regole e delle norme Schengen. Per assicurare che tali condizioni continuino a essere rispettate, la Croazia dovrà continuare a impegnarsi per realizzare tutte le azioni in corso, in particolare nella gestione delle frontiere esterne. La Commissione conferma inoltre che la Croazia continua a rispettare gli impegni, connessi alle norme Schengen, assunti nel corso dei negoziati di adesione. Il Presidente Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: *"Mi congratulo con la Croazia per l'impegno e la perseveranza dimostrati per rispettare tutte le condizioni necessarie per aderire a Schengen. Soltanto se resteremo uniti e agiremo all'unisono potremo rafforzare lo spazio Schengen. Condividere le conquiste di Schengen dev'essere il nostro obiettivo comune. Ecco perché confido che gli Stati membri prenderanno le iniziative giuste affinché la Croazia divenga presto un membro dello spazio Schengen a pieno titolo"*.



Il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris **Avramopoulos** ha dichiarato: *"Schengen è una delle conquiste più importanti e più tangibili dell'integrazione europea, ma la sua forza dipende in larga misura dalla sua inclusività. Ora che la Croazia ha preso le misure necessarie perché siano rispettate le condizioni previste, dobbiamo prenderne atto. Una volta divenuta membro di Schengen a pieno titolo, la Croazia contribuirà a rafforzare ulteriormente lo spazio Schengen e a fare in modo che le frontiere esterne dell'UE siano meglio protette"*. Nel discorso sullo stato dell'Unione del 2017 il Presidente Juncker ha espresso inequivocabilmente il suo sostegno alla piena adesione della Croazia allo spazio Schengen, una volta rispettate tutte le condizioni necessarie. La Commissione riferisce sui risultati positivi di un lungo processo di valutazione e cooperazione, che ha visto il costante miglioramento della Croazia riguardo al rispetto di tali condizioni.

Valutazione di tutti i criteri Schengen

La comunicazione passa in rassegna le valutazioni svolte tra il giugno 2016 e il maggio 2019, nelle quali è stata esaminata l'applicazione delle regole e norme Schengen da parte della Croazia in una serie di settori. Se la Commissione aveva già valutato con esito positivo e confermato la piena applicazione delle norme Schengen nei settori della protezione dei dati, della cooperazione di polizia, della politica comune dei visti, del rimpatrio, del sistema d'informazione Schengen (SIS), delle armi da fuoco e della cooperazione giudiziaria in materia penale, la comunicazione conferma inoltre che la Croazia ha introdotto le misure necessarie per il rispetto delle condizioni di applicazione delle norme Schengen nel settore della gestione delle frontiere esterne. La Croazia dovrà continuare a impegnarsi per una realizzazione coerente di tutte le azioni in corso in questo settore. Infine, la Commissione riferisce anche sul rispetto degli impegni presi dalla Croazia nei negoziati di adesione che sono rilevanti per le norme Schengen. Tali impegni riguardano specialmente il settore del sistema giudiziario e il rispetto dei diritti fondamentali. La Commissione conferma che la Croazia continua a soddisfarli tutti. La Commissione invita il Consiglio a esaminare questa comunicazione allo scopo di integrare la Croazia nello spazio Schengen in conformità dell'atto di adesione del 2011.



Contesto

Lo spazio Schengen, il più ampio spazio di libera circolazione al mondo, comprende attualmente 22 paesi dell'UE (Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) e 4 paesi associati non appartenenti all'UE (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein). Permette ai cittadini di circolare liberamente tra i tali paesi senza essere sottoposti a verifiche di frontiera e pertanto rende più facile viaggiare, lavorare e vivere attraversando le frontiere. I paesi che desiderano aderire allo spazio Schengen sono soggetti a una serie di valutazioni Schengen intese ad appurare se soddisfino le condizioni necessarie per l'applicazione delle norme Schengen. Tali valutazioni verificano se un paese sia in grado di assumere la responsabilità di controllare le frontiere esterne per conto degli altri Stati Schengen, cooperare efficacemente con altre autorità di contrasto in altri Stati Schengen per mantenere un elevato livello di sicurezza una volta aboliti i controlli di frontiera, applicare le regole Schengen quali il controllo delle frontiere esterne terrestri, marittime e aeree (aeroporti), il rilascio dei visti Schengen, le procedure di rimpatrio, la cooperazione di

polizia e la protezione dei dati personali, e infine la necessità di collegarsi e ricorrere al sistema d'informazione Schengen. Una volta appurato che tutte le condizioni necessarie per l'applicazione di tutte le relative parti delle norme Schengen sono soddisfatte, spetta al Consiglio, previa consultazione del Parlamento europeo, assumere all'unanimità una decisione definitiva. Nel marzo 2015 la Croazia si è dichiarata pronta ad avviare il processo di valutazione Schengen in tutti i settori rilevanti. La relazione fa il punto sui progressi conseguiti durante questo processo di valutazione in tutti i settori in questione e conferma che la Croazia continua a rispettare gli impegni assunti durante i negoziati di adesione all'UE.

(Fonte: Commissione Europea)

9. Donne dirigenti: la Commissione Juncker supera l'obiettivo del 40%

La Commissione europea ha superato l'obiettivo fissato dal Presidente Jean-Claude Juncker nel 2014, il quale si era impegnato a raggiungere il 40 % di presenza femminile nella media e alta dirigenza dell'istituzione entro la fine del suo mandato.

Stando agli ultimi dati, la percentuale di dirigenti femminili di qualsiasi livello ha raggiunto il 41 %, rispetto al 30 % di inizio mandato: un aumento del 37 %.



La percentuale è ancora più alta laddove la Commissione ha il maggior numero di dirigenti: il livello intermedio o dei capiunità. Attualmente, infatti, sono per il 42 % donne, contro il 31 % all'insediamento della Commissione Juncker. Grazie a questi traguardi la Commissione diventa una delle amministrazioni pubbliche al mondo con la maggior percentuale di donne in ruoli dirigenziali. Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude **Juncker** ha dichiarato: "L'uguaglianza in tutte le sue forme è uno dei valori fondanti dell'Unione europea. Fin dal primo giorno della Commissione Juncker, mi sono impegnato affinché questo valore si riflettesse nella nostra istituzione, promettendo, tra le altre cose, di aumentare la presenza femminile nella media e alta dirigenza, con un obiettivo del 40 % entro il 1° novembre 2019. Sono orgoglioso dell'obiettivo superato. Sono orgoglioso del lavoro fatto per arrivare fin qui. Ma i

progressi devono continuare. Parità vuol dire parità. Niente di più, e niente di meno." Günther H. **Oettinger**, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: "Gli studi dimostrano che le organizzazioni con una maggiore diversità di genere ottengono risultati migliori. Qui alla Commissione le donne in un ruolo manageriale superano già il 40 % e questo mi rende molto orgoglioso. In questo modo si garantisce una diversità di punti di vista nei dibattiti e nelle decisioni da noi prese a beneficio dei 500 milioni di cittadini dell'UE." I progressi più notevoli si sono registrati ai vertici dell'organizzazione, con le Direttrici generali che rappresentano oggi 38 % del totale, rispetto al 14 % di inizio mandato: un aumento del 170 %. Al livello dei Direttori generali aggiunti, le donne occupano oggi il 40 % delle posizioni, che rispetto all'8 % del novembre 2014 rappresenta un aumento del 400 %. Oltre che del forte impegno al più alto livello politico, questi progressi sono conseguenza di una serie di misure adottate dalla Commissione dall'inizio del mandato:

- Obiettivi individuali per tutti i servizi della Commissione per i capiunità di nuova nomina;
- Sforzi volti a identificare, sviluppare e sostenere il talento femminile, formazione, tutoraggio e orientamento professionale mirati;
- Specifici programmi di formazione alla dirigenza e sostegno per le reti nuove ed esistenti di professioniste, nell'ambito della strategia per l'inclusione e la diversità adottata nell'estate 2017.

Tutto ciò rientra nella strategia più ampia della Commissione per la parità di genere. Il piano d'azione mirante ad affrontare il problema del divario retributivo di genere del 2018-2019 prevede, tra le altre iniziative, azioni volte a infrangere il "soffitto di vetro", finanziando progetti volti a migliorare l'equilibrio di genere nelle imprese a tutti i livelli di gestione e incoraggiando i governi e le parti sociali a migliorare l'equilibrio di genere nei processi decisionali.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Relazione della Commissione: record di paesi colpiti da incendi boschivi nel 2018

La Commissione europea ha pubblicato l'edizione 2018 della relazione annuale sugli incendi boschivi in Europa, Medio Oriente e Nord Africa, secondo la quale la superficie di foreste e terreni distrutti dal fuoco nell'UE l'anno scorso ammonta a quasi 178 000 ettari (ha).

Si tratta di meno di un sesto della superficie bruciata nel 2017 e meno della media a lungo termine, tuttavia i paesi colpiti da incendi di grandi dimensioni sono stati più numerosi che mai. Karmenu **Vella**, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: "*Boschi e foreste sono vitali per far fronte all'emergenza climatica ed ecologica. Sono i nostri polmoni e il nostro sistema di supporto vitale e ospitano l'80 % della biodiversità del pianeta. Eppure oggi più che mai sono in grave pericolo. Ogni ora vanno in fumo superfici equivalenti a 800 campi di calcio, con incendi devastanti che imperversano in tutto il mondo. Come dimostra la nostra recente azione in materia di disboscamento, l'UE è pronta a collaborare con i paesi partner per proteggere le foreste dell'UE e del resto del mondo investendo nella prevenzione degli incendi boschivi.*"

Tibor **Navracsics**, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile per il Centro comune di ricerca, ha aggiunto: "*L'evoluzione delle condizioni meteorologiche associata ai cambiamenti climatici aumenta il rischio di incendi boschivi a livello mondiale. Dobbiamo reagire e moltiplicare gli sforzi per rendere le nostre foreste più resilienti a un clima più caldo e più secco. Le prove fornite dal Centro comune di ricerca ci permettono di concentrarci sui metodi più efficaci di prevenzione degli incendi aiutandoci a proteggere le nostre foreste, azione indispensabile per preservare la biodiversità e la qualità di vita dei cittadini.*"



Principali conclusioni

Il sistema europeo di informazione sugli incendi forestali ha mappato il **maggior numero di incendi** di almeno 30 ha in **Italia** (147 incendi, 14 649 ha bruciati), **Spagna** (104 incendi, 12 793 ha bruciati), **Portogallo** (86 incendi, 37 357 ha bruciati), **Regno Unito** (79 incendi, 18 032 ha bruciati) e **Svezia** (74 incendi, 21 605 ha bruciati) l'anno scorso. **La Svezia ha registrato la peggiore stagione di incendi da quando se ne tiene traccia.** La superficie totale bruciata registrata in Svezia, equivalente a oltre 21 605 ettari, è la seconda più elevata dell'UE, una posizione insolita per un paese del nord Europa. Sebbene il **Portogallo** si riconfermi come il paese che ha registrato il **maggior numero di ettari andati in fumo**, la superficie totale andata persa è stata solo una piccola frazione di quella registrata nel 2017, oltre che una delle più basse degli ultimi 10 anni. Gli **ecosistemi vulnerabili della rete Natura 2000**, che ospitano numerose specie minacciate animali e vegetali, hanno perso 50 000 ha, equivalenti al 36 % della superficie totale andata persa nel 2018. Nonostante la superficie complessiva incendiata sia stata inferiore agli anni precedenti, **le temperature in Europa centrale e settentrionale si sono attestate al di sopra della media** per la maggior parte dell'estate. Ciò ha determinato condizioni che hanno contribuito a far divampare e a diffondere gli incendi boschivi, con conseguenti perdite economiche e ambientali di ampia portata. Nel 2018 in Europa il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato 5 volte per rispondere ad incendi boschivi in Svezia, Grecia, Lettonia e Portogallo. Nel corso dell'estate sono stati mobilitati un totale di 15 aerei, 6 elicotteri e oltre 400 vigili del fuoco; l'Unione europea ha finanziato i costi di trasporto per mobilitare il sostegno ai paesi colpiti, per un ammontare di 1,6 milioni di euro. Su richiesta degli Stati membri sono state prodotte oltre 139 mappe satellitari Copernicus sugli incendi boschivi. Inoltre, l'UE ha inviato in Portogallo esperti forestali provenienti da tutta l'UE per una missione di prevenzione e preparazione destinata a potenziare la capacità del paese di gestire gli incendi boschivi. Nel marzo 2019 è stato potenziato il meccanismo di protezione civile dell'UE e lanciato il programma rescEU, volto a rafforzare la protezione dei cittadini dalle catastrofi e la gestione dei rischi emergenti in Europa e altrove. Nell'estate del 2019 l'UE ha creato una prima flotta di aerei antincendio, che ha già dispiegato due volte per estinguere incendi boschivi in Grecia e in Libano. Inoltre, nel mese di luglio la Commissione europea ha pubblicato una comunicazione in cui auspica un'intensificazione degli interventi dell'UE contro il disboscamento e il degrado forestale e si è impegnata a intraprendere ulteriori azioni, tra cui la trasformazione del sistema europeo di informazione sugli incendi boschivi in uno strumento di monitoraggio degli incendi di incolto su scala globale. L'edizione 2018 della relazione annuale sugli incendi boschivi segnala inoltre che nel 2019 la stagione degli incendi è iniziata presto, a causa delle condizioni asciutte e ventose e delle temperature elevate. Nel mese di marzo di quest'anno il loro numero aveva già superato la media annuale registrata nell'ultimo decennio, con molti focolai in regioni di montagna e incendi di proporzioni critiche nel delta del Danubio.



Contesto

La relazione "Incendi boschivi in Europa, Medio Oriente e Nord Africa 2018" a cura del Centro comune di ricerca, il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, offre un'analisi dettagliata degli incendi di incolto divampati nel 2018 e include relazioni specifiche per paese. La relazione contiene dati raccolti dal sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi di Copernicus e dati provenienti da 33 paesi membri del gruppo di esperti sugli incendi boschivi.

(Fonte: Commissione Europea)

22 MINUTI

11. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "15 anni fa l'allargamento dell'Ue che apriva all'est. Cosa è cambiato da allora per l'Europa?" - puntata del 3 Maggio 2019: https://ec.europa.eu/italy/sites/italy/files/22minuti_2.mp3

CONCORSI E PREMI

12. Concorso Logo MiSE

Il **concorso di idee Logo MISE** è promosso dal **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi per l'ideazione e la creazione di un progetto grafico che sia in grado di sintetizzare e comunicare – con un unico logo e un claim – la "visione" che è alla base del ruolo ricoperto dal MISE nell'attuale società italiana e la sua identità. Le principali competenze del Ministero riguardano la politica industriale, la politica energetica, la politica per le comunicazioni, la regolazione del mercato e gli incentivi industriali. Il logo dovrà essere originale, inedito, con una forte riconoscibilità e con una buona versatilità di utilizzo su qualsiasi soluzione editoriale e promozionale sia di natura cartacea sia digitale (portale web, social media, locandine e manifesti, carta intestata, segnaletica stradale, vetrofanie e personalizzazione automezzi, pubblicazioni editoriali, audiovisive e multimediali, merchandising e gadget vari), riproducibile anche in versione monocromatica. Al concorso possono partecipare, sia in forma individuale che associata: studenti regolarmente iscritti a corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione post-diploma, dottorato di ricerca e master presso Università pubbliche o private, o Istituti superiori di secondo grado parificati pubblici o privati, nelle discipline Design e Arti, Grafica Pubblicitaria; laureati e diplomati che abbiano conseguito, da non più di dieci anni dalla data di presentazione della proposta, il diploma di laurea breve o magistrale, sia in Università pubbliche o private, o il diploma di scuola secondaria in istituti parificati pubblici o privati, nelle discipline Design e Arti, Grafica Pubblicitaria. Alla proposta prima classificata in graduatoria sarà riconosciuto un premio in denaro pari a 10.000 euro lordi.



Scadenze e modalità di partecipazione

La partecipazione all'iniziativa è gratuita. Le domande di partecipazione, con i materiali richiesti nel [Regolamento](#), possono essere presentate via PEC all'indirizzo logomise@pec.mise.gov.it o tramite raccomandata A/R indirizzata a: UIBM, Via Molise 19 – 00187 Roma e dovranno pervenire **entro il 10 gennaio 2020**. Per ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento del concorso, è possibile contattare la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi all'indirizzo PEC: logomise@pec.mise.gov.it. Maggiori dettagli, Regolamento e modulistica sul sito Mise.gov.it.

13. RaccontaEstero 2019”

ScopriEuropa, servizio dell'**IRSE-Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia**, da anni attivo nell'informare e promuovere esperienze di studio, lavoro, soggiorno all'estero, indice



il **Concorso RaccontaEstero 2019**, alla diciottesima edizione. Per partecipare basta raccontare la storia di un viaggio all'estero (un soggiorno studio, una vacanza, un'esperienza di lavoro, tirocinio, volontariato...) sotto forma di articolo giornalistico o racconto-breve, senza superare le 3000 battute (spazi inclusi). Si possono raccontare esperienze proprie fatte altrove, ma anche esperienze di giovani per i quali l'altrove è l'Italia. Costituiscono valore aggiunto una breve sintesi in inglese e un paio di foto significative, capaci di valorizzare il testo. Il concorso è aperto a tutti, senza limiti di età o nazionalità. Una commissione dedicata selezionerà i racconti vincitori, otto under 20 e otto over 20, ed eventualmente anche un certo numero di racconti "segnalati", meritevoli di attenzione. I premi consistono in assegni in denaro per ulteriori esperienze di viaggio e nella pubblicazione del racconto, sia in cartaceo che online, nel giornale mensile Il momento. I racconti vincitori verranno premiati con assegno in denaro e pubblicazione. I racconti "segnalati" verranno premiati con pubblicazione. La partecipazione è gratuita. I lavori dovranno pervenire, **entro il 20 dicembre 2019**, via mail

all'indirizzo irsenauti@centroculturapordenone.it, insieme alla scheda dati anagrafici. Ulteriori informazioni e modulistica sul sito Centroculturapordenone.it.

14. Be natural be wild 2019/20

Torna con la seconda edizione **Be natural be wild**, il concorso di pittura naturalistica promosso, nell'ambito del *Festival Selvatica*, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Scopo del concorso "raccontare la natura attraverso l'arte esprimendo la propria creatività con tecniche e stili differenti, ma avendo al centro la propria anima wild". Un invito dunque ad una creatività libera e collegata al tema della salvaguardia dell'ambiente e del pianeta. Un tema sul quale Biella, città ispiratrice del concorso del Festival, sta riflettendo ad ampio raggio in rapporto alla propria candidatura come "Città creativa Unesco" e in quanto inserito negli obiettivi ONU 2030. Sono ammesse opere realizzate con qualsiasi tipo di tecnica su tela e su carta o altri supporti (disegno, pittura, incisione, acquerello, collage ecc.). Il concorso è riservato a pittori e disegnatori maggiorenni, italiani e stranieri ma residenti in Italia. Le opere pervenute verranno valutate da un'apposita giuria tecnica e le 20 finaliste saranno protagoniste di una mostra collettiva nell'ambito dell'Edizione 2020 di Selvatica e inserite in catalogo.



La giuria inoltre selezionerà tra i finalisti un primo premio assoluto che prevede l'acquisizione dell'opera vincitrice da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, a cui il Festival fa capo, e l'opportunità per l'artista di avere una personale inserita nella successiva edizione di Selvatica. Le gallerie d'arte aderenti all'iniziativa (Zaion di Biella, Bi-BOX Art Space di Biella, Salamon&C. di Milano, Punto sull'arte di Varese, Alessio Moitre di Torino) metteranno inoltre a disposizione di 5 artisti selezionati la possibilità di realizzare una mostra al proprio interno. Infine, grazie allo sponsor tecnico Borciani Bonazzi, i vincitori saranno omaggiati con speciali kit di pennelli. La partecipazione al concorso è gratuita. L'immagine dell'opera, con la documentazione e i materiali richiesti nel **Bando**, dovranno essere inviate alla mail alberto.panzanelli@fondazionecrbiella.it **entro le 17.30 del 10 gennaio 2020**. Caratteristiche tecniche delle opere e Bando sul sito Fondazionecrbiella.it. Informazioni telefoniche al numero 015.0991865.

15. Contest fotografico UNESCO - Youth Eyes on the Silk Roads

Il **concorso fotografico Youth Eyes on the Silk Roads** intende promuovere il patrimonio comune delle strade della seta ed è aperto ai **giovani di tutto il mondo dai 14 ai 25 anni che vivono o viaggiano lungo le strade della seta**. I partecipanti sono invitati ad esprimere la loro creatività e individualità uniche attraverso il mezzo della fotografia, condividendo immagini che evidenziano

le **interazioni** culturali significative ereditate dalle strade della seta. Le fotografie di quest'anno devono mettere in luce il patrimonio comune delle Silk Roads attraverso **tre temi: gastronomia e produzione alimentare, musica e danza, sport e giochi tradizionali**. Originarie dell'Asia orientale, dell'Asia



meridionale e del Sud-est asiatico, le strade della seta attraversano il subcontinente dell'Asia centrale, la steppa russa, gli altopiani iraniani e anatolici e la penisola arabica. Si estendono anche attraverso il Nord Africa e il Nord-est africano, dalla Tanzania al Marocco. Attraversano inoltre l'Europa orientale e meridionale, prima di raggiungere la Francia e la Spagna. Sono previste **due categorie** distinte per i vincitori: **14-17 e 18-25 anni**. **Da ciascuna di queste categorie saranno selezionati tre vincitori** e il loro nome annunciato online il 21 marzo 2020. Il premio per

il primo posto sarà una telecamera professionale, per il secondo posto una fotocamera semi-professionale, per il terzo posto una fotocamera digitale modello standard. I vincitori riceveranno anche un viaggio interamente pagato per la cerimonia di premiazione. Inoltre, una mostra itinerante in vari paesi del mondo esporrà una cinquantina di foto che rappresentano al meglio lo spirito del concorso e i suoi temi. Le fotografie selezionate appariranno anche in una raccolta di immagini stampate rilegata professionalmente. **Scadenza: 6 gennaio 2020, 23:59:59 (GMT + 1)**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Work-Family (re)balance: contest per giovani fotografi

Si chiama **Work-Family (re)balance** il contest fotografico che la **Fondazione Marco Vigorelli** e l'**Associazione Culturale TWM Factory** promuovono per sostenere la riflessione sulle aspettative del lavoro e i bisogni della famiglia. Il concetto del work-life balance si riferisce alla capacità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata. Ai Millennials che iniziano ad affacciarsi al mondo del lavoro, stretti tra mille difficoltà ma portatori di nuove energie, viene rivolto l'invito a rappresentare l'integrazione tra lavoro e famiglia, da cui si possa percepire l'importanza della vita personale di ogni individuo e delle sue relazioni, che si traduce anche in un benessere aziendale di cui tutti possano beneficiare. Attraverso 3 immagini che tocchino, tra gli altri, i temi dello smart working, del congedo di maternità/paternità, del welfare aziendale, il bando vuole stimolare questa riflessione, utilizzando un mezzo comunicativo come quello della fotografia. Il concorso è rivolto a fotografi e appassionati tra i 19 e i 29 anni. Il primo premio è di 1.000 euro. Sono previste, inoltre, due menzioni speciali. Il vincitore e i due fotografi menzionati saranno inseriti nella comunicazione relativa al concorso fotografico e i loro lavori saranno pubblicati sul sito della Fondazione Marco Vigorelli e su quello di [The Walkman Magazine](#). Per iscriversi, gli interessati dovranno inviare una email all'indirizzo info@marcovigorelli.org, con le foto e la documentazione richiesta nel Bando, **entro il 20 dicembre 2019**. Ulteriori informazioni, [Bando](#) e modulistica sul sito Marcovigorelli.org.



17. Premio Buscaglione per talenti musicali

Al via la sesta edizione del Premio Buscaglione dedicato a giovani talenti musicali. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale F.E.A in memoria del musicista italiano e ha come obiettivo principale la promozione della cultura musicale. Tanti giovani e promettenti artisti avranno l'opportunità di farsi conoscere a livello nazionale. I musicisti che parteciperanno alla competizione saranno valutati da una giuria di esperti, giornalisti e musicisti affiancata da altre due giurie: una composta dai direttori artistici dei festival partner e l'altra composta dal pubblico. **È possibile iscriversi entro il 24 novembre 2019**; la serata conclusiva si svolgerà a Torino nel marzo 2020. I quattro premi in palio sono i seguenti: primo premio: 3.000 euro e un tour in 10 festival



partner dell'evento; premio della Critica: 1.500 euro e un tour in 6 festival partner dell'evento; premio Tempesta Dischi: un brano di un finalista sarà inserito nella compilation dell'etichetta; premio Sold Out: apertura di una data di una band del roster Woodworm o Locusta. Per partecipare è necessario caricare due link Youtube di brani del proprio repertorio (un brano registrato visibile a tutto il pubblico e un'esibizione live visibile solo alla giuria). L'iscrizione al contest è gratuita e può essere effettuata esclusivamente online sul sito ufficiale dell'iniziativa. Al termine della fase di iscrizione il contest si articolerà in tre momenti: una prima fase di selezione online con la selezione di 12 semifinalisti; fase di voto online tramite like su Facebook; semifinali e finale a Torino. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

STUDIO E FORMAZIONE

18. Nazioni Unite. Programma Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali (JPO)

Il Programma Giovani Funzionari delle Organizzazioni Internazionali, noto anche come Programma JPO, è un'iniziativa finanziata dal Governo Italiano attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e curata dal Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (UN/DESA). Il Programma permette a giovani italiani qualificati di avere un'esperienza formativa e professionale nelle organizzazioni internazionali per un periodo di due anni. **Lo scopo del Programma è duplice:** favorisce le attività di cooperazione delle organizzazioni internazionali associando giovani funzionari ad iniziative di sviluppo; consente a giovani interessati alle carriere internazionali di compiere esperienze rilevanti che nel futuro ne potrebbero favorire il reclutamento da parte delle organizzazioni stesse o in ambito internazionale. **I requisiti necessari per l'ammissione all'edizione 2019/2020 del Programma JPO sono:**



- Essere nati il o dopo il 1 gennaio 1989 (1 gennaio 1988 per i laureati in medicina; 1 gennaio 1986 per i laureati in medicina che abbiano conseguito un diploma di specializzazione in area sanitaria);
- Possedere la nazionalità italiana;
- Avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e italiana;
- Avere ottenuto uno dei seguenti titoli accademici prima della scadenza per la presentazione delle candidature: laurea specialistica/magistrale, ovvero laurea magistrale a ciclo unico, ovvero laurea/laurea triennale accompagnata da un titolo di Master universitario, ovvero Bachelor's degree accompagnato da un titolo di Master universitario.

Nell'ambito dell'edizione 2019/2020 del Programma JPO si prevede l'assegnazione di un numero limitato di posizioni a candidati provenienti da alcuni paesi in via di sviluppo ("Least Developed Countries" e paesi prioritari per la cooperazione allo sviluppo italiana). La lista di tali paesi è disponibile sul [sito ufficiale](#). Data la natura altamente competitiva del Programma JPO e le crescenti competenze richieste dalle organizzazioni internazionali, le seguenti qualificazioni aggiuntive sono spesso considerate asset importanti in fase di valutazione: conoscenza di altre lingue ufficiali delle Nazioni Unite o lingue parlate nei paesi in via di sviluppo; possesso di ulteriori titoli accademici e/o corsi di formazione rilevanti; aver maturato una solida esperienza professionale, della durata di almeno un anno; possesso di alcune capacità/competenze quali orientamento al cliente, lavoro di squadra, comunicazione, responsabilità, pianificazione e organizzazione del lavoro. I candidati dovranno essere motivati e disposti ad adattarsi a diversi ambienti di lavoro. Inoltre, dovranno dimostrare impegno nei confronti dei valori fondamentali delle Nazioni Unite, cioè integrità, professionalità e rispetto della diversità. Per informazioni dettagliate sulla preparazione della candidatura verranno organizzati alcuni webinar nelle date sotto indicate: 12 novembre 2019 ore 17:00; 20 novembre 2019 ore 10:00; 28 novembre 2019 ore 13:00; 03 dicembre 2019 ore 17:00. Si raccomanda di consultare attentamente la pagina web [How to Apply](#) prima di iniziare la compilazione del formulario elettronico relativo al Programma JPO 2019/2020. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate online esclusivamente attraverso il sistema di "Online Web Application" (OWA) dell'ufficio UN/DESA di Roma. A causa dell'elevato numero di candidature previste verranno contattati esclusivamente i candidati preselezionati per le interviste. La scadenza per l'invio online delle candidature è il **10 dicembre 2019** alle ore 15:00 (ora italiana).

19. Borsa di studio Alessandro Pavesi 2020/21

La **Fondazione Alessandro Pavesi Onlus** mette a concorso una **borsa di studio intitolata ad Alessandro Pavesi** destinata al perfezionamento degli studi all'estero nel campo dei diritti umani. La borsa comporta la frequenza per l'anno accademico 2020-2021 di un corso di perfezionamento scelto dal candidato ed in linea con gli studi svolti, della durata prevista non inferiore a 6 mesi consecutivi, presso università o centri di ricerca esteri. L'importo della 12esima borsa di studio Alessandro Pavesi è pari a 12.500 euro (comprensivo di ogni eventuale imposizione fiscale) e non potrà comunque essere superiore alle spese di iscrizione e alloggio dello studente e relative al corso prescelto (l'importo erogato potrà essere di conseguenza ridotto). Possono partecipare al bando coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti: residenza in Italia; laurea magistrale conseguita presso un'università italiana posteriormente al 31 luglio 2017 ed entro la data prevista per la presentazione della domanda con tesi attinente ai diritti umani; ottima conoscenza della lingua straniera utilizzata nei corsi prescelti per la fruizione della borsa; assenza di condanne penali. La domanda di partecipazione, con la documentazione richiesta nel Bando, dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo online ed inoltrata **entro le ore 24.00 del 31 gennaio 2020**. La domanda di partecipazione dovrà specificare il programma delle attività che si intende realizzare con la frequenza ai corsi nelle università o presso i centri di ricerca esteri prescelti dal candidato (indicati nella domanda fino ad un massimo di cinque). Ulteriori informazioni, Bando e modulo online sul sito Fondazionealessandropavesi.org.



20. Borse di studio per diventare esperti di Cybersecurity

Sono 700 le borse di studio per preparare esperti di cybersecurity messe a disposizione da Cisco, leader mondiale nei settori del networking e dell'IT, con il progetto Cybersecurity Scholarship Italia. Una opportunità destinata ai giovani residenti in Italia fra i 18 e i 35 anni di età, diplomati, che potranno frequentare gratuitamente lezioni, laboratori, webinar e incontri con professionisti e aziende informatiche del settore. Il percorso formativo si svolgerà fra dicembre prossimo e giugno 2020. Requisito richiesto è essere disoccupati o lavorare da meno di due anni. È necessario avere una certificazione della conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2 ed essere disponibili agli spostamenti per seguire i laboratori finali. Al termine del periodo formativo sarà rilasciato un certificato di partecipazione alla Scholarship e si avrà l'opportunità di entrare in contatto diretto con imprese attive nel settore digitale. Il termine per proporre la propria candidatura è il **24 novembre 2019**. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).



21. Borse di studio in Islanda

Studiare islandese moderno in Islanda per 8 mesi: una opportunità destinata agli studenti universitari di lingue e con una minima conoscenza di islandese. L'Università di Reykjavík infatti ha messo a disposizione 17 borse di studio per l'anno accademico 2020/2021. **Le domande si possono presentare fino al 1° dicembre**. In particolare, il Ministero Islandese dell'Educazione, Scienza e Cultura ha istituito borse di studio per studi di lingua, letteratura e storia islandesi presso l'Università dell'Islanda, di Reykjavik, rivolte a studenti universitari stranieri (tra cui gli italiani) per il periodo che va dal 1° settembre 2020 al 30 aprile 2021. L'islandese sarà studiato sia in maniera teorica che pratica: sono previsti corsi di lingua in cui gli studenti potranno migliorare la conoscenza dell'islandese; si approfondiranno inoltre gli aspetti più accademici della lingua, la letteratura e la storia dell'Islanda. Per avvalersi della borsa di studio è necessario: aver completato almeno un anno di studi universitari in discipline umanistiche; avere una conoscenza di islandese moderno come seconda lingua e



conoscenza dell'inglese; avere meno di 35 anni di età (requisito preferenziale). Il contributo stanziato coprirà le tasse di iscrizione all'università; sarà corrisposto anche uno stipendio mensile per vitto e alloggio di una persona, pagate all'inizio di ogni mese da settembre a aprile. Una stanza sarà disponibile in affitto nel pensionato universitario. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#).

22. Tirocini presso EUROCONTROL

Ogni anno EUROCONTROL, l'**Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea**, offre **oltre 100 giovani** l'opportunità di imparare dai propri esperti e di lavorare nei numerosi settori di competenza di EUROCONTROL: **operativo, commerciale, risorse umane, comunicazioni, ecc.**



EUROCONTROL è un'organizzazione intergovernativa con 41 Stati membri e lavora per ottenere una gestione del traffico aereo sicura e senza soluzione di continuità in tutta Europa. La sede principale di EUROCONTROL è a **Bruxelles, in Belgio**, e l'organizzazione ha uffici a Maastricht, Paesi Bassi; Brétigny, Francia, e Lussemburgo. **Candidati ammissibili:** avere la nazionalità di uno degli Stati membri di EUROCONTROL o ECAC; essere uno studente di istruzione superiore, dottorando o un giovane laureato (in tal caso, il tirocinio dovrebbe iniziare entro 12 mesi dal completamento dagli studi); essere maggiorenne ai sensi della legge in vigore nello Stato di cittadinanza primaria alla data di inizio del tirocinio; avere un'ottima

padronanza dell'inglese e / o del francese (scritto e orali), ulteriori conoscenze linguistiche sono un vantaggio (per i tirocini a Maastricht è richiesto solo l'inglese); essere disoccupati. I tirocini variano da **3 a 12 mesi**. Prevista un'indennità forfettaria di **€ 900 al mese**. Saranno rimborsate le spese di viaggio e di visto sostenute da cittadini di paesi terzi. È previsto un sistema di tutoraggio che garantisce supervisione e coaching da parte di uno degli esperti. I candidati devono presentare domanda online inviando il proprio CV Europass e rispondendo alle domande sulla motivazione, la disponibilità e il settore preferito. I candidati selezionati saranno invitati a un colloquio telefonico con il loro futuro team. I posti vacanti sono disponibili al seguente [link](#).

23. UNarchive. Suoni e visioni

Il termine "unarchive" (mutuato dal linguaggio informatico, letteralmente "de-archiviare"), accomuna le diverse iniziative promosse dalla **Fondazione AAMOD** volte al riuso del cinema d'archivio, inteso non solo come documento storico (secondo l'interpretazione più diffusa del cosiddetto "repertorio") ma soprattutto come materia cinematografica viva, capace di produrre significati nuovi e ulteriori in relazione a concezioni filmiche diverse da quelle originarie. In questo contesto, la residenza artistica **UNarchive.**

Suoni e visioni, intende mettere l'accento sulla funzione di ricerca e ampliamento sensoriale che la musica può avere nei confronti del cinema d'archivio e sulla possibilità che la scrittura musicale possa risemantizzare e intensificare le immagini in celluloide. Possono candidarsi giovani artisti residenti in Italia (anche se di nazionalità non italiana) che non abbiano compiuto il 36° anno di età alla data del 05/04/2019 e che si candidano nel ruolo di filmmaker o di compositori a prendere parte a un percorso formativo e laboratoriale nell'ambito



del riuso del cinema d'archivio e della sperimentazione musicale. Tra gli aspiranti partecipanti saranno selezionati 6 artisti – tre nel ruolo di filmmaker e 3 nel ruolo di compositore – che collaboreranno, ciascuno nella propria autonomia artistica, alla realizzazione di opere audiovisive di cortometraggio (della durata massima di 20') senza alcun vincolo tematico, di genere o di fruizione. La residenza si svolgerà a Roma, presso la sede della Fondazione AAMOD. Avrà una durata complessiva di 14 giorni, e si terrà tra il mese di gennaio e quello di marzo 2020, in due settimane non consecutive (7 giorni + 7 giorni), con un intervallo tra l'una e l'altra di circa un mese. A partire dal patrimonio di immagini dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e degli archivi partner, giovani artisti nel ruolo di filmmaker e di compositori potranno seguire un percorso – tra formazione frontale e tutorato – finalizzato alla realizzazione di brevi opere audiovisive (della durata massima di 20') incentrate sull'incontro tra immagini cinematografiche del passato e musica contemporanea. Gli artisti selezionati

per la realizzazione dei cortometraggi, potranno avvalersi di: materiale filmico dell'AAMOD e degli archivi partner; postazioni per la consultazione del patrimonio filmico e sale riunioni presso la sede della Fondazione AAMOD; salette per proiezioni e condivisione dei materiali prodotti; ospitalità (vitto e alloggio); rimborso eventuali spese di viaggio fino a un massimo di 300 euro. La domanda di partecipazione alla residenza dovrà essere redatta sul modello allegato al bando ed inviata **entro le ore 12.00 di venerdì 13 dicembre 2019** all'indirizzo di posta elettronica info@unarchive.it. Bando completo su Unarchive.it.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	094
DATA:	04.11.2019
TITOLO PROGETTO:	"Youth in Contact"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Adrià Sonet (Francia)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Contact Improvisation is a dance form based on the spontaneous communication between moving bodies that are in physical contact. We will explore Contact Improvisation by practicing it and develop resources to be applied in youth organisations.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 8th – 16th May 2020. Venue place, venue country: Saintes, France. Summary: Contact Improvisation is a dance form based on the spontaneous communication between moving bodies that are in physical contact. We will explore Contact Improvisation by practicing it and develop resources to be applied in youth organisations. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Educators. For participants from: Cyprus, Czech Republic, Estonia, France, Italy, Slovak Republic, Slovenia, Spain. Group size: 24 participants. Details: The focus of Contact Improvisation is on giving and receiving, exchanging the body's weight between the dancers. The dancers' dialogue is the free improvisation, generating instant compositions, finding a free expression space to develop how to listen, how to communicate non-verbally, discovering oneself on the way. We will develop resources based on Contact Improvisation to be applied in youth organisations working with young people with fewer opportunities. Our objectives are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduce Contact Improvisation and its philosophy as an innovative methodology with broad potential from the artistic, pedagogical and social point of view, to youth

	<p>workers and educators, providing tools that can be applied in their projects.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Explore Contact Improvisation as an inclusive dance, enabling participants to question gender stereotypes, physical or age differences, finding atonement with themselves and others through non-judgemental body expression. • Educate the holistic awareness of oneself and others, emphasizing the learning process through a balance between body and mind. • Discover the physical, emotional and psychic benefits of human contact, dissociating it from the sexual perspective. <p>This training course is for you if:</p> <ul style="list-style-type: none"> • You are a youth worker or an educator working on a regular basis with a group of youngsters; • You are willing to explore the possibilities of Contact Improvisation as an innovative tool in your daily work; • You are officially resident of France, Cyprus, Czech Republic, Estonia, Italy, Slovakia, Slovenia or Spain; • You are able to work in English; • You are open to listen to your body and let it be your guide; • You are ready to connect with others in a different level. <p>By taking part in this project, participants will:</p> <p>Learn what is Contact Improvisation by practicing it; be more aware of their personal development through connecting with their bodies in a deeper level; learn a set of Contact Improvisation exercises that can be applied in their organisations; and develop new ways how Contact Improvisation can be applied to Youth Work, connecting it with concepts such as inclusion, conflict management, sustainability, leadership, deep communication and creativity, among others. Our intention is that participants have an impact in the organisation level through sharing, spreading and applying Contact Improvisation in the local and international communities.</p> <p>Costs:</p> <p>Participation fee</p> <p>Participants contribution is 70€, to be paid in cash upon arrival. Apart from the 70€, the sending organisations from each country are entitled to ask for an internal fee, which in all cases will need to be paid even if you found the training in SALTO and not in their communication channels.</p> <p>Accommodation and food</p> <p>This training course is co-funded by the Erasmus+ programme of the European Commission, therefore accommodation, food, materials and the program are covered.</p> <p>Travel reimbursement</p> <p>The travel costs up to the maximum amount specified below will be reimbursed after the training course: France: 20 EUR; Italy, Slovenia, Slovakia, Czech Republic and Spain: 275 EUR; Cyprus and Estonia: 360 EUR.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	24 th January 2020

NR.:	095
DATA:	04.11.2019
TITOLO PROGETTO:	"HOP crash course"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Tomasz Szopa (Finlandia)

TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim of the course is twofold: to rise the understanding of what is QUALITY in online learning activities within non-formal education in youth field as well as to DISCOVER the potential of HOP online learning platform.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 18th – 20th March 2020. Venue place, venue country: Finland. Summary: This blended course, with online elements and a residential meeting, will bring authors/facilitators (to be) involved in online learning as well as the NAs/SALTOs staff interested in the topic. After this course your online learning will gain WINGS! Target group: Trainers, Facilitators/authors of online learning. For participants from: Erasmus+: Youth in Action Programme countries; Partner Countries Neighbouring the EU. Group size: 25 participants. Details: The aim of the course is twofold: to rise the understanding of what is QUALITY in online learning activities within non-formal education in youth field as well as to DISCOVER the potential of HOP online learning platform. The 3 working days residential training will be introduced with short online session at HOP platform, that will make participants enriched with UNDERSTANDING quality in online learning, specifically in our youth work field and meeting the principles of non-formal education. The course will make participants more BRAVE to get engaged in online learning in different possible forms (blended learning, online preparations for residential trainings, fully online courses, etc.). The course will also make participants well ACQUAINTED with different possibilities to deliver online learning at HOP platform in an engaging, interactive and learner-centred way. Participants' profile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitator/author of online learning activities for NAs/SALTOs (the course is not intended for facilitators/authors of online learning in organisations, as HOP platform is for the time being open to TCA/NET activities only); • having support of the NA/SALTO that plans to be involved in online learning at the HOP platform; • having previous experience with facilitating/authoring online learning, preferably on Moodle; • speaking English. <p>Costs: Participation fee This project is financed by the European Union youth programmes. There is no participation fee, but sending National Agencies / SALTOs might require contribution to the travel costs. Accommodation and food Full board and lodging will be provided by organisers for the duration of the course. Travel reimbursement National Agencies of Erasmus+ Youth and European Solidarity Corps programmes and interested SALTO</p>

	Resource Centres are invited to cover the travel of participants coming from Programme/Participating countries, according to their own rules. Any insurance, especially medical is a private responsibility of each participant. Working language: English.
SCADENZA:	19 th January 2020

NR.:	096
DATA:	04.11.2019
TITOLO PROGETTO:	“New perspective”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Iuliana Pavel (Romania)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Our aim is to build up a project that can add value to youth workers by promoting different vocational counselling tools and simultaneously considering their own community needs.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 5th – 14th January 2020. Venue place, venue country: Cluj Napoca, Romania. Summary: Our aim is to build up a project that can add value to youth workers by promoting different vocational counselling tools and simultaneously considering their own community needs. Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Youth coaches. For participants from: Greece, Italy, Romania, Slovak Republic. Group size: 24 participants. Details: New Perspective is a training course that aims to give youth workers tools and methods to develop vocational counselling activities for the youngsters in your community. Our Objectives are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • To develop youth worker’s competences in the field of vocational counselling – accompanying young people on their way to choose their professional path; • To learn various vocational counselling tools, that youth workers could use for setting up vocational counselling programs at their own; • To create and deploy 4 vocational counselling programs for young people adapted to the needs of their communities. <p>With this aim we are looking for:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Youth workers who wish to pass on to other young people they work with, methods, activities and know-how generated through the project about vocational counselling; • People who are willing to self-question and rediscover themselves, being open to learn new personal development ways; • People who are available to be actively involved both before, during the training, as well as in the process of dissemination and exploitation of results; • Have communication skills in English at least medium; • Minimum age: 18. <p>We propose a rich programs including key activities such us:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Self-introspection around personal values and objectives in life;

	<ul style="list-style-type: none"> • Finding the right balance between everyday needs and today's reality; • Testing and applying different vocational counselling tools and exchanging feedback with each other's; • Belding up a program that could be applied in their own community. <p>Venue Our journey will start in a mountain chalet in Apuseni Mountains, Romania named The Paradise Valley. The accommodation will be organised in rooms of two or three persons (individual beds in each). The Paradise Valley Guesthouse is located on the Someşului Rece Valley in the Apuseni Mountains, Cluj County. The access to the pension is made from Gilău town on the county road that makes the connection between Cluj and Alba counties, crossing the Gilăului Mountains.</p> <p>Costs: Participation fee The participation at this project is free.</p> <p>Accommodation and food Accommodation, meals and activities will be covered from the project budget.</p> <p>Travel reimbursement As our location is not possible to be reached with public transportation and for this reason we are deducting 15 euros/person to cover the rating of a private bus from Cluj and back to Cluj.</p> <p>Participation costs will be distributed as follows: Greece 250 eur/pax; Italy 250 eur/pax; Slovakia 165 eur/pax; Romania – 165 eur/pax. Selected candidates must advance the necessary amounts to cover the transport costs using the cheapest means of transport: air ticket (economy class, low cost), train ticket (2nd class) -a), coach etc. Travel will be reimbursed up to the maximum level allowed by your distance band (described in the table above).</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	21 st November 2019

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità.

A) REGNO UNITO: SPEEDO CERCA GIOVANI TALENTI

Speedo, noto marchio di abbigliamento per il nuoto sportivo vuole inserire nuovi giovani talenti nei propri uffici inglesi. La società, che ha la propria sede principale a Nottingham, in Inghilterra **ricerca**:

- Group Accounts Assistant (Londra);
- Credit Controller (sede centrale);
- Customer Representative (12 mesi di contratto a Nottingham);
- Sales Assistant (part time a Sheffield);
- Senior Apparel Designer (Sunderland);
- Graphic Print Developer (sede centrale);
- IT Service Desk Analyst (Londra);
- Digital Trading Manager (Londra).

Candidature direttamente online da [questa pagina](#) del gruppo.

B) OPPORTUNITÀ ALL'ESTERO NEL SETTORE DELLA MODA

La casa di moda Fendi è alla ricerca di nuove figure professionali da inserire presso le sue sedi all'estero. Si tratta di figure attive nei settori della Finanza, del Design, della vendita e del marketing. Le aree di lavoro in Europa riguardano **Regno Unito, Germania, Russia, Paesi Bassi**. Nel dettaglio si ricercano:

- Client Advisor - Paesi Bassi, Monaco (Germania), Regno Unito;
- Design consultant - Regno Unito;
- Finance Manager Russia – Russia;
- Stock Controller - Regno Unito;
- Stockist – Turchia;
- Store Manager - Regno Unito;
- Visual Merchandiser – Russia.

Per la maggior parte dei profili viene offerto un contratto a tempo indeterminato e viene richiesta un'esperienza lavorativa pregressa da 2 a 5 anni. L'azienda ricerca molti profili anche negli **Stati Uniti, Canada, Hong Kong e Tailandia**. Per tutti i dettagli, visita il portale alla [sezione careers](#).

C) UFI FILTERS OPPORTUNITÀ IN INDIA

Nell'area industriale orientale di Delhi, la società [Ufi Filters](#) ha inaugurato nelle scorse settimane il suo terzo insediamento produttivo in India. La realtà imprenditoriale italiana, leader globale della produzione di filtri per automobili e riscaldamento ha investito 10 milioni di euro per il nuovo sito, che a regime occuperà **300 persone**. **Opportunità di lavoro** in Ufi sono già disponibili nella pagina [Careers](#) dell'azienda, ma è importante consultarla periodicamente in modo da non perdere eventuali annunci relativi all'apertura del nuovo stabilimento indiano. Le figure professionali maggiormente ricercate sono laureati (possibilmente in Ingegneria), con una almeno buona conoscenza della lingua inglese. Inoltre, cosa altamente consigliata da fare è sempre possibile inviare in ogni momento la propria **autocandidatura spontanea**, visitando la pagina web suddetta e cliccando sul bottone Self Application.

D) ONU, POSIZIONI APERTE

L'**Organizzazione delle Nazioni Unite** cerca varie figure da assumere presso le proprie sedi sparse in tutto il mondo. La conoscenza dell'inglese e francese è richiesta per tutte le posizioni aperte. Le candidature devono essere inviate entro i termini di scadenza previsti per ciascuna offerta. Di seguito alcune **figure ricercate**, per le quali è possibile candidarsi:

- [Human Rights Officer](#) (sede Ginevra);
- [Financial Management Officer](#) (sede Ginevra);
- [Senior Public Information Officer](#) (sede New York);
- [Information Management Officer](#) (sede New York);
- [Security Coordination Officer](#) (sede New York);
- [Legal Officer](#) (sede New York);
- [Associate Programme Management Officer](#) (sede Brussels).

Per consultare **tutte le posizioni aperte** al seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) POSTE ITALIANE OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Il **Gruppo Poste Italiane** vuole rafforzare la rete commerciale, in particolar modo dei servizi finanziari, come emerso dal piano industriale strategico Deliver 2022. Infatti Poste ha previsto 10mila nuove assunzioni entro 5 anni. Al momento è alla ricerca di laureati in discipline economiche per attività di consulenza sui prodotti finanziari e assicurativi. Per candidarsi è necessario essere laureati in:

- Economia e Commercio;

- Economia Aziendale;
- Economia Istituzioni e Mercati Finanziari;
- Scienze Bancarie e Assicurative;
- Economia Intermediari Finanziari e Scienze Statistiche.

La laurea deve essere pari o superiore a 102/110, richieste spiccate doti commerciali e ottima conoscenza degli strumenti di Office Automation. Per maggiori informazioni, per restare aggiornato sulle future offerte di lavoro e per candidarsi a quelle presenti è necessario consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

B) NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON EATALY

La nota catena dedicata ai **prodotti alimentari di alta qualità** seleziona personale per i diversi punti vendita. **Eataly** infatti aprirà **nuovi punti vendita** tra Europa, America, paesi asiatici e anche in Italia. Al momento le figure ricercate sono per **assunzioni a tempo determinato, indeterminato e stage**. Le sedi di lavoro sono in **Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Puglia, Liguria e Toscana**. I profili sono:

- **Addetti alla Sala** per le sedi di Firenze, Roma, Bologna, Milano, Torino, Genova e Trieste;
- **Addetti alla Sala Cat. Protette** per la sede di Piacenza;
- **Addetti al Reparto Salumi e Formaggi** per le sedi di Roma, Firenze, Trieste, Bari e Milano;
- **HR Amministrazione Internship** per la sede di Milano;
- **Pizzaio** per la sede di Piacenza;
- **Addetto Pizzeria** per le sedi di Genova e Milano;
- **Addetto al Reparto Pescheria** per le sedi di Torino, Roma e Milano;
- **Addetti al Reparto Panetteria** per le sedi di Milano, Torino e Firenze;
- **Panettiere** per le sedi di Piacenza e Bari;
- **Manutentore** per la sede di Milano;
- **Addetti alla logistica** per la sede di Pollenzo (Cuneo);
- **Magazziniere** per la sede di Monticello d'Alba;
- **Macellai** per le sedi di Monticello d'Alba, Torino, Bari, Milano;
- **Retail Assistant Intership** per la sede di Genova;
- **Addetti alle Vendite** per la sede di Roma;
- **Addetto Rifornimenti scaffali** per le sedi di Trieste e Bologna;
- **Grafica Intership** per la sede di Firenze;
- **Comunicazione Intership** per la sede di Bologna;
- **Wine Specialist Intership** per la sede di Firenze;
- **Addetti al Reparto Enoteca** per le sedi di Piacenza, Torino, Trieste e Milano;
- **E-Commerce Intership** per la sede di Milano;
- **Addetti Customer Care** per la sede di Milano;
- **Cuochi** per le sedi di Torino, Firenze, Trieste, Roma e Pinerolo (Torino), Monticello d'Alba, Piacenza, Bologna, Milano, Genova;
- **Addetti alle Casse** per le sedi di Torino, Milano e Genova;
- **Addetti Ristorazione** per la sede di Trieste;
- **Baristi** per le sedi di Milano, Firenze, Bologna e Trieste.

Per maggiori informazioni e per candidarsi alle offerte di lavoro è necessario consultare il sito nella sezione [Lavora con noi](#).

C) DESIGUAL: NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN ITALIA

La nota catena di abbigliamento spagnola è alla ricerca di personale. **Desigual** seleziona commessi ed altre figure per la copertura di posti di **lavoro nei negozi** del brand. Nello specifico le posizioni disponibili sono:

- **Store Manager** per le sedi di Outlet Fidenza (Parma), Oriocenter (Bergamo), Milano, Sanremo (Imperia) e Cuneo;
- **Addetti Vendite** per le sedi di Roma Centro, Lonato del Garda (Brescia), Cuneo, Outlet Barberino (Firenze), Arese (Milano) e Venezia;
- **Key Holder** per la sede di La Reggia Designer Outlet (Napoli);
- **Addetti Vendite** appartenenti alle Categorie Protette per le sedi di Roma, Milano e Monza.

Altre opportunità di lavoro sono all'estero in Spagna, Germania, Francia, Austria, Stati Uniti, Belgio, Cina, Brasile, Hong Kong, Irlanda, Lussemburgo, Regno Unito, Portogallo, Svezia, Singapore, Polonia,

Paesi Bassi, Svizzera, Taiwan, Danimarca, Canada e Giappone. Per maggiori informazioni e per candidarsi alle offerte di lavoro è necessario consultare il [sito](#).

D) OPPORTUNITÀ PER LAUREATI E DIPLOMATI CON KIMBO

Kimbo, l'azienda che produce caffè con sede a Melito di Napoli (Napoli), ha aperto nuove posizioni di lavoro. Nel dettaglio i profili sono i seguenti:

- **Export sales manager** (area territoriale asia-pacific);
- **Sviluppatore app mobile** - si ricercano laureati magistrali in discipline informatiche o scientifiche, di età inferiore a 30 anni;
- **Addetto al confezionamento di caffè** - si ricercano operatore con esperienza che abbiano conseguito un diploma tecnico ad indirizzo Industriale o Chimico;
- **Agenti di commercio e distributori** (settore ho.re.ca.) - ricerca aperta sull'intero territorio nazionale - Si richiede una buona conoscenza del territorio di riferimento;
- **Addetto back-office commerciale estero** (lingua tedesca e/o spagnola) - sostituzione di maternità - Siamo alla ricerca di laureati in discipline dell'area Economica, Linguistica (lingua straniera), Politico-Sociale o della Comunicazione;
- **Back-office commerciale** (logistica-export) - diplomati o laureati in discipline tecnico-commerciali e/o economico-aziendali.

Per i dettagli sui singoli profili, i requisiti e le modalità di candidatura, visita la pagina aziendale alla voce "[Lavora con noi](#)".

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Dalla UE 50 milioni per ricerca e innovazione in Africa

La Commissione ha recentemente aperto un Bando all'interno del programma ACP – UE per il **rafforzamento delle capacità di ricerca e innovazione** nei paesi di Africa, Caraibi e Pacifico. Una



dotazione di oltre 50 milioni con la quale la UE vuole contribuire a sbloccare il potenziale di innovazione inclusiva dei paesi ACP e sostenere la loro transizione verso un'**economia basata sulla conoscenza**, per lo **sviluppo sostenibile** e la **riduzione della povertà**, creando un ambiente favorevole e inclusivo per la ricerca e l'innovazione nei paesi destinatari. Il bando

è articolato in 6 lotti geografici, che definiscono gli Stati ACP che possono partecipare a un partenariato progettuale, ogni area geografica ha l'attribuzione di un budget di 8,4 milioni. Entro il **29 gennaio 2020** devono essere consegnati sia il concept note che la full application.

Azioni e priorità

Le proposte progettuali devono contribuire a migliorare le capacità di ricerca e innovazione (R&I) degli stakeholder e devono rientrare in una o più delle **seguenti priorità**:

- Aumentare l'accesso all'alfabetizzazione digitale, alla conoscenza e all'uso delle tecnologie emergenti;
- Creare o rafforzare collegamenti efficaci tra lo sviluppo delle competenze in R&I e la domanda del mercato del lavoro;
- Stabilire o abilitare sinergie nell'ecosistema di ricerca e innovazione, anche con il settore privato; facilitare le condizioni per il trasferimento di tecnologia; promuovere la partecipazione alla R&I;
- Promuovere la conoscenza locale e indigena e il suo utilizzo in combinazione con sistemi e pratiche di conoscenza formale.

La gran parte della sovvenzione (almeno il 65%) deve essere ri-assegnata dal consorzio assegnatario attraverso il meccanismo del **supporto finanziario a terzi**. La proposta progettuale deve illustrare il meccanismo che il consorzio prevede di adottare per la selezione dei beneficiari e per la gestione finanziaria di questo sostegno, nonché il meccanismo che sarà utilizzato per il trasferimento ai beneficiari delle competenze, conoscenze ed esperienze relative alle priorità del bando.

Le possibili attività devono rientrare nei **seguenti ambiti**:

- Creazione di un meccanismo di assegnazione e gestione del supporto finanziario a terzi
- Formazione e capacity building, assistenza fra pari e/o mentoring dei terzi beneficiari
- Networking, scambi e disseminazione delle migliori pratiche, delle esperienze e dei risultati e relative politiche

L'ideazione delle azioni progettuali deve tener conto di una serie di **principi operativi**:

Proporre azioni multi-stakeholder e multi-country, nonché approcci partecipativi; Privilegiare l'innovazione sociale e/o approcci di innovazione frugale*; Incoraggiare iniziative dal basso verso l'alto e dimostrare la ownership e che il percorso abbia un impatto realistico; Concentrarsi su risultati misurabili specifici che fanno una differenza concreta nella vita delle popolazioni target.

Elementi trasversali: questione di genere e cambiamenti climatici.

Eleggibilità

Possono presentare una proposta come capofila le persone giuridiche senza fine di lucro con sede in uno dei paesi in possesso di esperienza nella gestione dei fondi di sostegno a ricerca e innovazione. Il proponente deve dimostrare di avere i seguenti requisiti:

- Aver assegnato e **gestito almeno due sovvenzioni** di ricerca e innovazione, o altre forme di sostegno finanziario, aventi le seguenti caratteristiche: le sovvenzioni sono state attuate simultaneamente nello stesso periodo di riferimento, ogni sovvenzione è stata implementata negli ultimi cinque anni (2014-2018) e ogni sovvenzione è stata implementata in almeno due paesi ACP (*tutte le caratteristiche elencate devono essere soddisfatte*)
- avere un fatturato o un **bilancio annuo di almeno 1.500.000 EUR** per ciascun esercizio finanziario negli ultimi tre anni (2016-2018).

Entità del contributo

In generale il contributo comunitario può coprire fino all'**85%** delle spese ammissibili per un massimo di **4.200.000 euro**; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 4.000.000 euro. Le proposte progettuali devono essere scritte in **inglese** o **francese** e avere una durata prevista massima di **48 mesi**. [Modulistica e guidelines](#).

28. BANDO – Azioni Urbane Innovative: aperto il 5° e ultimo bando

Quinto e ultimo bando per **Azioni Urbane Innovative**, il bando del **FESR**, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che mette a disposizione **50 milioni di euro** per supportare le città europee nell'identificare e testare soluzioni inedite, innovative e durevoli per rispondere alle crescenti sfide che interessano le aree urbane. Il Bando si è aperto il 16 settembre e si chiuderà il **12 dicembre 2019**.

Quattro i temi su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare: **Qualità dell'aria**; **Economia circolare**; **Cultura e patrimonio culturale**; **Cambiamento demografico**.

I primi due di questi temi sono già stati oggetto dei precedenti bandi, mentre i temi 3 e 4 sono stati introdotti per la prima volta. Possono presentare domanda Autorità urbane di **unità amministrative locali dell'UE (grandi città, città o periferie)** con almeno 50.000 abitanti,

oppure **associazioni o gruppi** di Autorità urbane di unità amministrative locali che coprono una popolazione totale di almeno 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri, oppure di associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri. Le Autorità urbane dovranno pertanto stabilire **solide partnership locali** che uniscano partner tra loro complementari, coinvolgendo attivamente soggetti quali agenzie, università, ONG, imprese o altre autorità pubbliche. Tutti i partner devono appartenere all'UE. Sarà importante inoltre il potenziale di trasferibilità delle soluzioni innovative proposte. I progetti da sostenere dovranno proporre soluzioni innovative, creative e durevoli per affrontare la sfida scelta e mettere in campo l'expertise dei diversi stakeholder pertinenti. Ciascun progetto, che potrà avere durata massima di tre anni, potrà essere cofinanziato dal FESR fino all'**80% dei costi ammissibili** per un massimo di **5 milioni di euro**. [Guidelines e modulistica](#).



29. BANDO – Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Una dotazione complessiva di **21,5 milioni di euro** per i progetti transnazionali, è questo il budget che



verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del **Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI)** che ha recentemente lanciato il **bando 2019**. Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al **90% dei costi ammissibili** con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione

dei progetti è fissata per il **30 gennaio 2020**. Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito:

1. **Integrazione sociale ed economica delle donne migranti** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
2. **Promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
3. **Orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato** (risorse disponibili: 4.000.000 euro);
4. **Campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa** (risorse disponibili: 4.850.000 euro);
5. **Sostegno alle vittime della tratta** (risorse disponibili: 2.550.000 euro);
6. **Protezione dei minori migranti** (risorse disponibili: 1.700.000 euro);
7. **Progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione** (risorse disponibili: 400.000 euro).

Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere **lead-applicant** di progetto: Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi); Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7); Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7).

Possono essere **co-applicant** di progetto:

- Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi);
- Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7);
- Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7);
- Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7)
- Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi.

I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi **1, 4, 5, 6 e 7** devono coinvolgere **almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE**, mentre i progetti relativi ai temi **2 e 3** devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE**.

Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al **90%** dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra: **400.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi ai temi **1, 2, 3**; **€ 300.000 e € 1.000.000** per i progetti relativi al tema **4**; **300.000 e € 600.000** per i progetti relativi ai temi **5 e 6**; **€ 300.000 e € 400.000** per i progetti relativi al tema **7**. I progetti proposti devono avere una **durata massima di 36 mesi** (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021. [Scarica il bando](#); [Per saperne di più](#).

30. BANDO – Al via il quinto bando del fondo sulla povertà educativa minorile

Lo hanno chiamato **“Ricucire i sogni”**, si tratta del quinto bando promosso da **Con i Bambininell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. Una dotazione complessiva di **15 milioni di euro** a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento e volta ad attivare progetti di protezione e cura, prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza verso i minori di 18 anni. Il bando scade il **15 novembre 2019**. Le proposte dovranno essere presentate da un partenariato composto da **almeno tre organizzazioni**(il soggetto responsabile deve essere un ente del Terzo settore) e dovranno mirare a potenziare i servizi già esistenti di protezione e cura dei minori, o a realizzarne dei nuovi. Inoltre, dovranno prevedere **attività complementari**: supporto alla genitorialità, formazione di professionisti sul tema del maltrattamento (*capacity building*) e programmi informativi e di sensibilizzazione dell'intera “comunità educante” per riconoscere e affrontare i primi segnali di violenza,

e incoraggiare le vittime a denunciare. Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare **un solo progetto**, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (Comuni, regioni, ASL...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti. Per quanto riguarda la **valutazione di impatto**, diversamente da quanto richiesto nei precedenti bandi, sarà la stessa impresa sociale Con i Bambini che provvederà alla selezione, tramite avviso pubblico, di un ente valutatore incaricato della valutazione di impatto di tutti i progetti finanziati, in modo da poter procedere ad una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate, analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche. Le risorse del bando saranno così ripartite geograficamente: **NORD** – Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino – Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta € 5.478.196; **CENTRO** – Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria € 2.404.393; **SUD e ISOLE** – Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia € 7.117.441. Nel caso di progetti nazionali, questi dovranno prevedere interventi in regioni localizzate in tutte e 3 le aree indicate (Nord, Centro, Sud e Isole). La presentazione avverrà on line sulla piattaforma Chàiros, disponibile sul [Scarica il bando](#).



LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

31. Concluso lo scambio giovanile in Grecia "Cultural Sharing is Caring"



Si è concluso lo scambio giovanile dal titolo "Cultural Sharing is Caring" che è stato approvato alla nostra associazione in Grecia. Lo scambio prevedeva due fasi di progetto: una APV (Visita preliminare) ad Atene che si è svolta dall'1 al 3 settembre 2019 (a cui ha partecipato solo il leader di ciascuna organizzazione partner) e il vero e proprio scambio giovanile dal 18 al 29 ottobre 2019, sempre ad Atene, a cui hanno partecipato in questi giorni 6 giovani (di età compresa tra 18- 30 anni) + 1 leader (senza limite età).

32. Concluso il terzo meeting del progetto "BIM"

Dal 24 al 27 ottobre, si è svolto a Marsiglia in Francia il terzo meeting del progetto "Borders in the Mind" (acronimo "BIM"), iniziativa approvata in Spagna, come Azione n.2018-1-ES01-KA204-050833, nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Il progetto propone servizi di accoglienza moderni e pertinenti ideati dai residenti delle comunità locali per informare i visitatori sul luogo in cui si trovano. L'obiettivo principale del progetto è ideare e fornire metodologie e strumenti innovativi, pratici e pertinenti per promuovere la tolleranza e celebrare la differenza e l'identità. Il progetto sta esplorando anche il patrimonio culturale immateriale, osservando come le attuali credenze culturali, le tradizioni e gli stili di vita siano stati influenzati e continuano ad essere condizionati da eventi del nostro passato, anche se molte persone non ne sono consapevoli.



Durante il meeting di progetto, a cui hanno partecipato per EURO-NET tre delegati della nostra associazione, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web: https://www.facebook.com/Borders-in-theMind-2227951067468445/?modal=admin_todo_tour.

33. Sondaggio 2019: partecipate!



Il nostro centro Europe Direct Basilicata realizza ogni anno vari sondaggi sulle tematiche europee tra la popolazione (anche utilizzando strumenti multimediali). Ogni sondaggio ha mediamente un campione variabile tra 100 e 200 intervistati minimo in modo da offrire una base congrua per la statistica. Il sondaggio del 2019 è il seguente: **Quale Europa vorrei**. Il sondaggio non vi ruberà più di 5 minuti e potrà essere molto utile alla Commissione europea ed al nostro centro EDIC per orientare meglio le politiche europee!

34. Realizzato l'evento moltiplicatore del progetto "SME"

Il 25 ottobre scorso si è svolto a Picerno presso "l'Istituto Einstein-De Lorenzo" l'evento moltiplicatore previsto nell'ambito del progetto "Skills for Migrants Entrepreneurs". Lo scopo del progetto, che si è concluso a fine ottobre, era di realizzare strumenti per sostenere l'integrazione e la nascita di nuove aziende create da migranti qualificati attraverso guide, formazione on line e relazioni. Gli obiettivi da realizzare erano i seguenti: buoni esempi di attività per l'integrazione sociale dei rifugiati; contributo concreto per un'istruzione innovativa per i gruppi svantaggiati; scambio reale di buone prassi e cooperazione nel campo dei rifugiati; cambiamenti concreti nel comportamento che riflettano un atteggiamento positivo nei confronti dei rifugiati; miglioramento delle competenze e delle capacità del personale attraverso un corso di formazione per lo staff; sviluppo di competenze degli imprenditori di migranti; miglioramento delle capacità delle organizzazioni che lavorano con i migranti/rifugiati; sviluppo di reti e collegamenti a livello locale, nazionale e internazionale; sviluppo della comunicazione e della collaborazione transfrontaliera; miglioramento della conoscenza di culture diverse; promozione dei valori di uguaglianza, coesione sociale e cittadinanza attiva; sviluppo di un moderno ambiente dinamico all'interno delle organizzazioni e maggiore qualità delle azioni. Durante l'evento sono stati illustrati i prodotti realizzati nel corso del progetto. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web: <http://theskills.eu/>.



35. Concluso il corso di formazione del progetto My Community 2020 nel Regno Unito

Dal 27 ottobre al 2 novembre si è svolto a Hemel Hempstead, nel Regno Unito, il corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "My Community 2020", una iniziativa approvata, come azione n.2018-1-UK01-KA204-048000, dall'Agenzia Nazionale UK Erasmus Plus nell'ambito del programma



Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. Il progetto intende, attraverso lo sviluppo di tre diversi prodotti intellettuali, migliorare le abilità digitali, l'autostima e le competenze occupazionali di allievi adulti con poche competenze digitali, incoraggiandoli a ricoprire un ruolo attivo nella loro comunità come cittadini. I prodotti intellettuali previsti sono: un corso di formazione sulle competenze digitali per la creazione di storia locale che poi una volta creato sarà oggetto di una azione pilota di sperimentazione ed un manuale per realizzare efficacemente le attività formative. Lo scopo del corso di formazione è quello di creare un prodotto che combini il soddisfacimento delle esigenze di miglioramento delle competenze digitali, fornisca sicurezza nell'incoraggiare, incontrare e intervistare gli altri, suscitare interesse e dare un contributo importante al patrimonio culturale locale. La combinazione di questi diversi aspetti in un unico corso di formazione fornirà un modo innovativo per ampliare l'interesse per la storia locale e il patrimonio culturale. Il JSTE è stato molto utile in quanto i partecipanti hanno migliorato le competenze nel settore video, area alla quale progetto si dedica. L'iniziativa europea può essere seguita sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/My-Community-2020-893155357540688/>.

36. Concluso il terzo meeting nel Regno Unito per EU-ACT

Dal 21 al 22 ottobre si è svolto nel Regno Unito il terzo meeting del progetto europeo “Europe City-Teller: Mediazione culturale & storytelling per il turismo tra teatro, multimedialità e narrazione” (acronimo EU-ACT), una iniziativa approvata come azione n.2018-1-IT02-KA204-048011 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche. Il progetto intende operare nell’ambito del rinnovato contesto, che vede le politiche nel settore del turismo culturale europeo, adeguarsi alle nuove tendenze dei turisti in cerca di esperienze culturali autentiche, con l’obiettivo di sviluppare un’offerta di qualità, promuovere gli usi e costumi locali, prestare attenzione alla sostenibilità, proteggere e valorizzare il patrimonio, i paesaggi e la cultura locale. Nello specifico, EU-ACT, si pone l’obiettivo principale di trasferire a operatori, educatori e mediatori, nuove conoscenze e competenze nel campo della mediazione culturale e dello storytelling teatrale e digitale, con lo scopo di co-creare nuovi prodotti di turismo culturale spendibili sul mercato. EU-ACT intende accompagnare la realizzazione di tali prodotti, attraverso esperienze internazionali, promosse da un partenariato strategico, costituito da organizzazioni esperte nei settori del teatro, del design e della programmazione digitale, di metodologie di storytelling applicate ai beni culturali, provenienti da Italia, Polonia, Ungheria, Germania e UK. Il progetto, che ha una durata complessiva di 27 mesi, prevede attività di formazione; vari project meeting e vari eventi moltiplicatori. Durante il meeting di progetto, a cui hanno partecipato per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Potete seguire il progetto sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/groups/916579528729710/> o sul sito <http://www.europecitytellers.eu/>.



37. Concluso il primo meeting in Germania del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit”

Dal 28 al 29 ottobre si è svolto a Düsseldorf, in Germania, il primo meeting del progetto “Wir machen Europas Bürger finanzfit – Basic Economic Training European Adults”, iniziativa approvata nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto, a cui ha partecipato per EURO-NET un delegato della nostra associazione, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi.



38. IOT for Everyone: concluso il secondo meeting in Spagna

Dal 30 al 31 ottobre si è svolto a Madrid, in Spagna, il secondo meeting del progetto “Internet Rzeczy dla każdego” (in inglese “IoT for everyone”), iniziativa approvata come azione n.2018-1-PL01-KA204-051035 in Polonia nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l’Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Antares Foundation (Polonia), coordinatore di progetto; HIRD (Tunisia); Fundación Cibervoluntarios (Spagna); EURO-NET (Italia). Nel progetto sono previsti 4 meeting da realizzarsi rispettivamente nei Paesi partner del progetto con due partecipanti per meeting per ciascuna organizzazione partner. Durante il meeting di progetto, a cui hanno partecipato per EURO-NET due delegati della nostra associazione, i partner hanno fatto il punto sulle attività da sviluppare e hanno definito gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili alla pagina facebook <https://www.facebook.com/lot-for-Everyone-Erasmus-project-426230398158902/>.



39. Corso di formazione del progetto You(th)r Culture in Lituania



Dal 2 al 9 novembre si svolge a Vilnius in Lituania il corso di formazione dal titolo “You(th)r Culture” che è stato approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus. Al corso partecipano 4 giovani (over 18). Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

40. Primo meeting del progetto CDTMOOC

Si tiene a Potenza in questi giorni (4 e 5 novembre) il primo meeting del progetto europeo “Creative and Design Thinking MOOC” (acronimo “CDTMOOC”), approvato, come azione n. 2019-1-FI01-KA203-060718, nell'ambito del programma nell'ambito del Erasmus Plus - Azione chiave 2 - Partenariati Strategici nel settore dell'Istruzione Superiore. La partnership, che per l'Italia vede coinvolta l'associazione potentina EURO-NET, è composta anche da. Università di Turku (Finlandia), Succubus Interactive (società attiva nella creazione di giochi educativi interattivi in Francia), Art Square Lab (agenzia lussemburghese di innovazione e consulenza creativa e tecnologica), MSS (centro di formazione islandese operante nel settore della formazione continua ed imprenditoriale). Il progetto mira a fornire nuovi strumenti e metodologie in linea con la modernizzazione e complessità dell'attuale mondo del lavoro, partendo proprio dalla creatività delle idee come nuova competenza da sviluppare e coltivare da parte degli studenti. Il meeting di Potenza verterà sulla creazione di una piattaforma gratuita di apprendimento online (un cosiddetto corso MOOC) utile per gli operatori del settore dell'istruzione sia in ambito accademico che scolastico, professionale e non formale. L'idea progettuale si basa su una ricerca condotta preliminarmente da parte dei partner di progetto, da cui emerge una sempre più crescente necessità di far fronte ai cambiamenti tecnologici ed ai rapidi cambiamenti del mondo produttivo. In effetti, è sempre più richiesta una capacità del lavoratore di gestire informazioni complesse e pensare creativamente e autonomamente. Durante il primo incontro i partner discutono sulle attività per conoscere e comprendere meglio le relative organizzazioni ed organizzare un intenso piano di lavoro che vedrà coinvolto l'intero partenariato nei prossimi 2 anni. Le attività e prodotti da sviluppare nel progetto saranno basati sull'utilizzo di alcune metodologie di successo (quali la risoluzione creativa dei problemi ed il Design Thinking) con un piglio pratico ed interattivo, volto a far comprendere come utilizzare quotidianamente queste preziose competenze. Il progetto fornirà degli strumenti sia teorici che pratici quali: un corso online gratuito sulle competenze trasversali basate sulle metodologie del Creative Problem Solving e del Design Thinking; guide sulla creatività per l'imprenditorialità; rapporti di dettaglio sui bisogni reali in termini di innovazione richiesti dal mercato in tutta Europa. Al termine del progetto i prodotti ed i risultati sviluppati saranno diffusi nell'Unione Europea ed oltre, grazie ad una piattaforma accattivante con diversi elementi di gioco (cd. gamification) ed al sito web già attivo (www.cdtmooc.eu) che conterrà un ricco database di materiali e di guide interattive in diverse lingue, e grazie anche ad una serie di seminari in ciascun Paese dei partner per presentare i prodotti intellettuali creati nell'iniziativa biennale.



41. Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults: quinto ed ultimo meeting

Dall'8 all'11 novembre si è svolgerà ad Istanbul, Turchia, il quinto ed ultimo meeting previsto nel progetto europeo “Experiential Pedagogy Of The Oppressed For Adults”, iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Turca Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 Partnership Strategiche per l'educazione degli adulti. La partnership è composta da: Gaziantep Egitim ve Genclik Dernegi (Turchia) coordinatore di progetto; Association of citizens CEFE Macedonia Skopje (FYROM); Association for education and development of disable people (Grecia); EURO-NET (Italia); Balkanska Agenciya za Ustoychivo Razvitie (Bulgaria). Il progetto vuole sviluppare le capacità dei rifugiati; aiutare la loro integrazione sociale; svilupparne le competenze, responsabilizzarli nella gestione di conflitti; migliorarne le condizioni di vita, l'alfabetizzazione, l'accesso ai servizi pubblici e le abilità nella IT e nelle lingue;



favorirne l'apprendimento interculturale e lo sviluppo fisico-sociale. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/bottomupeducation/>.

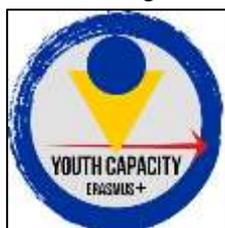
42. REUERHC: terzo meeting in Romania

Dal 21 al 22 novembre si svolgerà ad Arad, in Romania, il terzo meeting del progetto "REINFORCE EU ECONOMIES, REINFORCING HUMAN CAPITAL" (acronimo REUERHC), iniziativa che mira a dare l'opportunità a migranti e rifugiati di sviluppare opportunità di lavoro autonomo. Il progetto, approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 VET dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP come azione 2018-1-IT01-KA202-006739, intende aiutare l'integrazione del gruppo target ma anche sostenere le economie nazionali dei Paesi che ospitano migranti. Infatti il gruppo target può diventare una miniera di forza lavoro molto utile ai Paesi europei perché sosterrrebbe le economie locali con nuova prosperità e nuove opportunità di lavoro. Poiché migranti e rifugiati rappresentano un gruppo spesso a rischio di esclusione il progetto ha come obiettivo primario quello di mettere a disposizione, formare e incoraggiare lo sviluppo di qualifiche professionali che aiutino tali persone nella loro carriera lavorativa. In tal senso il progetto, la cui partnership è composta da: Università Ca' Foscari Venezia (Italia) coordinatore di progetto, EURO-NET (Italia), S.C. Predict CSD Consulting S.R.L. (Romania), Pro IFALL AB (Svezia), Crossing Borders (Danimarca) e Kirsehir Valiligi (Turchia), persegue gli obiettivi strategici di cooperazione internazionale stabiliti nel processo di Copenaghen in materia di istruzione e formazione professionale e segue le direttive della strategia di Europa 2020. REUERHC intende, in 27 mesi di attività, sostenere l'integrazione di migranti e rifugiati, dare loro opportunità formative, aiutarli a sviluppare aziende autonome, guidare la loro crescita culturale con vari prodotti (guide, corso di formazione online, ecc.). Per fare questo, il progetto intende sviluppare 4 diversi output intellettuali ed organizzare 5 riunioni transnazionali di progetto, 1 evento di formazione dello staff congiunto, 6 eventi moltiplicatori ed una campagna di disseminazione ampia e confacente alle attività previste (con logo di progetto, sito web, n.4 newsletter, pagina Facebook del progetto, gruppo Facebook, conferenze e comunicati stampa, un video spot per promuovere gli sforzi della CE, un eBook delle migliori pratiche, l'organizzazione di festival multiculturali e di seminari e dibattiti pubblici, ecc.). Durante il meeting i partner faranno il punto sullo stato dell'arte delle attività e pianificheranno i nuovi step di progetto. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto al link <https://www.facebook.com/ReuerhcReinforce-EUeconomies-reinforcing-human-capital-653532511711152/> oppure il sito web della iniziativa all'indirizzo internet <https://reuerhc.eu/>.



43. Secondo meeting del progetto "Youth Capacity"

Dal 25 al 26 novembre si svolgerà ad Alicante, in Spagna, il secondo meeting del progetto "Enhancing Capacities of Youth Policy Makers Across Europe" (acronimo "Youth Capacity") un'azione approvata in Italia dall'Agenzia Nazionale Giovani nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la Gioventù (azione n. 2018- 2-IT03-KA205-014000). I partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Unione Montana Alta Langa (Italia), coordinatore di progetto; KEK TEHNIKES SHOLES EPIMELITIRIOU IRAKLEIOU (Grecia); Federación de Municipios de la Región de Murcia (Spagna); AK.T.A. (Cipro); EURO-NET (Italia). Il progetto mira a creare una rete di autorità locali e regionali che operano con i giovani per: sviluppare piani strategici concreti; promuovere l'agenda dell'UE in materia di politica della gioventù; progettare attività giovanili; permettere la partecipazione e l'inclusione dei giovani nella società. I responsabili delle politiche e gli animatori giovanili delle autorità locali e regionali partecipanti al progetto saranno formati su: competenze trasversali per migliorare la loro collaborazione con i giovani; potenziali fonti di finanziamento per i progetti giovanili; imprenditoria giovanile; campagna del movimento "No-Hate Speech"; opportunità a disposizione per il volontariato giovanile. Durante il meeting i partner faranno il punto sullo stato dell'arte delle attività e pianificheranno i nuovi step di progetto. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la pagina Facebook ufficiale del progetto al link: <https://www.facebook.com/791315631226768/photos/a.791315667893431/791869077838090/?type=1&theater>.



44. Corso di formazione del progetto Elblag Educators for Seniors in Polonia

Dal 25 al 30 novembre si svolgerà a Elbag, in Polonia, il primo corso formativo del progetto "Elblag Educators for Seniors" (acronimo "EEFS"), azione approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti in Polonia - Scambio di Buone Prassi. Il progetto è rivolto a persone anziane nonché a insegnanti, tutor e formatori responsabili della pianificazione e dell'elaborazione dell'offerta culturale per il gruppo target. L'obiettivo principale del progetto è migliorare l'offerta formativa per gli anziani includendo attività e workshop originali e innovativi. Partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: CENTRUM SPOTKAN EUROPEJSKICH SWIATOWID (Polonia), coordinatore di progetto; Asociación de Innovación, Formación y Empleo para el Desarrollo sostenible (Spagna); International Exchanges Berlin Molinari & Benedetti GbR (Germania); EURO-NET (Italia). Maggiori informazioni sul corso saranno disponibili nelle nostre prossime newsletter.



45. Secondo meeting del progetto m-Game in Grecia

Si terrà a Larissa, in Grecia, il 29 novembre il secondo meeting del progetto "MOOCs for Mobile Game Development Programme" (acronimo "m-Game") approvato, come azione n. 2018-1-TR01-KA202-059731, nell'ambito del programma ERAMSUS PLUS KA2 PARTNERSHIP STRATEGICHE PER LA VET (formazione professionale) dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus della Turchia. L'iniziativa europea, che vede la partecipazione della associazione EURO-NET in qualità di partner italiano, vede impegnata dallo scorso 15 dicembre 2018 e fino al 14 dicembre 2020 una partnership internazionale composta, oltre che dalla associazione potentina, anche da organizzazioni provenienti da Turchia, Spagna e Grecia. Il progetto vuole promuovere un modulo formativo su come sviluppare e-game on-line (un ambito produttivo su cui EURO-NET si è sempre distinta a livello di prodotti e di qualità degli stessi) per permettere lo sviluppo di nuove competenze con la finalità intrinseca di promuovere l'occupabilità. L'azione, quindi, si pone come obiettivo quello di promuovere l'istruzione aperta e le pratiche innovative nell'era digitale e di sostenere anche nuovi metodi, tecniche e strumenti di insegnamento diretti sia a studenti che ad educatori e formatori. Il progetto contribuirà, si spera, alla creazione di nuovi posti di lavoro, alla crescita economica e alla coesione sociale in Europa attraverso la realizzazione di una piattaforma web di formazione (un cosiddetto MOOC appunto) che sarà costituita da 15 moduli di istruzione, ognuno della durata variabile da 4 a 10 settimane: ogni modulo prevedrà da 2 a 6 ore di studio settimanali e sarà, ovviamente, completamente gratuito. Il MOOC da realizzare, infatti, fornirà nuovi risultati di apprendimento per gli allievi con metodi di formazione continua, non formale ed informale, offrendo anche nuove soluzioni a insegnanti, formatori e tutor in ambito scolastico e lavorativo. Durante il meeting a Larissa, i partner faranno il punto sullo stato dell'arte delle attività e pianificheranno i nuovi step di progetto, che mira a sviluppare, sotto il coordinamento della prestigiosa università turca MIDDLE EAST TECHNICAL UNIVERSITY una buona prassi che favorisca l'accesso al lavoro nel settore di riferimento.



I NOSTRI SPECIALI

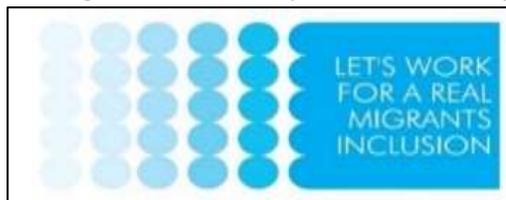
46. Concluso il terzo meeting in Italia per il progetto "IMPROVE"



Dal 28 al 29 ottobre si è svolto a Caserta, in Italia, il terzo meeting del progetto "Innovative Metodologies and PRactices on VET" (acronimo "IMPROVE") approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Inglese nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per la formazione professionale (cosiddetta VET) come azione n. 2018-1-UK01-KA202-047912. Durante il meeting i partner, tra cui l'associazione potentina Youth Europe Service, hanno fatto il punto sulle attività sviluppate negli ultimi mesi ed hanno definito gli ulteriori step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. È possibile seguire le attività del progetto sul sito internet <https://www.improveproject.eu/>.

47 Secondo corso di formazione del progetto LWRMI nel Regno Unito

Dal 12 al 16 novembre si svolgerà a Hemel Hempstead nel Regno Unito il secondo corso di formazione (JSTE) previsto nell'ambito del progetto "Let's Work for a Real Migrants Inclusion" (acronimo LWRMI), approvato in Italia come azione n. 2018-1-IT02- KA204-047938 nell'ambito del progetto Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti e coordinato dalla associazione Youth Europe Service di Potenza. Il progetto è incentrato sullo scambio di buone prassi tra sette organismi provenienti da cinque Paesi differenti (Italia, Bulgaria, Turchia, Inghilterra e Grecia), per cercare di trovare soluzioni al problema dei rifugiati e dei migranti. È possibile seguire il progetto sia sul sito web <http://migrantinclusion.eu> sia su Facebook <https://www.facebook.com/Lets-work-for-a-real-migrants-inclusion-304869633653912>.



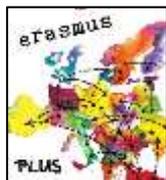
48. Migrant in Fashion: terzo meeting in Lussemburgo



Dal 18 e 20 novembre si svolgerà in Lussemburgo il terzo meeting del progetto MIGRANT IN FASHION. Il progetto mira a sviluppare in maniera innovativa, nel settore della moda, le competenze imprenditoriali delle donne migranti. Il progetto di cui è partner italiano anche la società GODESK SRL (centro coworking e spazio di innovazione di Potenza) conferma, di fatto, la grande capacità di iniziativa e di azione della citata azienda lucana nel settore delle start-up e nella innovazione. Il progetto è indirizzato a trovare forme di inclusione per persone straniere e migranti che operano e/o vogliono operare nel settore della moda. Maggiori informazioni

sul progetto sono disponibili alla pagina Facebook: <https://www.facebook.com/MigrantinFashion/>.

49. Primo meeting del progetto Foster Social Inclusion



Dal 28 al 29 novembre si svolgerà a Cracovia, in Polonia, il primo meeting del progetto "Foster Social Inclusion", iniziativa approvata nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti. Durante il meeting di progetto i partner faranno il punto sulle attività da sviluppare e definiranno gli step del progetto da realizzare nei prossimi mesi. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulle nostre prossime newsletter.

50. VET4MIGRE: quinto meeting in Italia

Il 3 e 4 dicembre si svolgerà a Potenza in Italia il quinto ed ultimo meeting del progetto VET4MIGRE, un progetto approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus azione KA2 Partenariati Strategici per la VET. Il progetto parte dal risultato di una ricerca condotta dalla Commissione europea nel 2015 (secondo cui oltre 1,8 milioni di immigrati di origine non europea risiedono in Europa e rischiano di essere emarginati) e dalla constatazione della situazione di difficoltà che migranti e rifugiati incontrano nei Paesi di destinazione. È quindi più importante che mai sviluppare strategie nuove, creative e lungimiranti e modi pratici affinché la popolazione di rifugiati e migranti si adatti, si integri e diventi membro positivo nel Paese ospitante. Uno dei modi più sicuri sembra essere quello di integrarli nel mercato del lavoro offrendo le opportunità di formazione e mentoring necessarie per diventare lavoratori autonomi, dato che migranti e rifugiati possono davvero diventare una forza lavoro importante per i Paesi ospitanti. Il progetto, quindi, in linea con quanto detto sopra, vuole tentare di includere i migranti nell'economia europea favorendo il rafforzamento delle competenze nelle TIC e nelle innovazioni; il miglioramento delle capacità e delle competenze di soft skills, la promozione e lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di situazioni che facilitino la migliore integrazione. Maggiori informazioni sul sito web ufficiale <https://www.vet4migre.eu/> e sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Vet4Migre/>.





Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter "Scopri l'Europa con noi"

Numero 21
Anno XV

05 Novembre 2019

EDITORE
Euro-net

Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO
*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETARIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET
www.synergy-net.info